IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 9. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 10 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano
1904
Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno - **franco di ogni spesa** - in dono

l' Almanacco Italiano
Enciclopedia Popolare della vita pratica
Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà
E' un elegantissimo almanacco **Portafoglio**, edito dalla Società **A. Bertelli e C.** di Milano, che ha ottenuto un generale successo presso la parte più geniale del consorzio umano.
Il prezioso libretto contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromotipografia. Il profumo è ciò che v'ha di più delicato.
Una prova che il successo ottenuto dal *Calendario portafoglio* ha superato ogni previsione è questa che la Ditta Bertelli fi ha tutti esauriti ed è rimasta con le poche migliaia di copie impegnate per il *Popolo Romano*.

L' Eco della Moda
Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alla novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.
Il vantaggio della famiglia associate al *Popolo Romano* sta nell' economia del 33 0|0 - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. **Treves**, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

I premi vengono spediti
(franco di posta)
non appena pervenute
l'avviso di pagamento

Per abbonarsi
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.
L'indirizzo al giornale è sempre:
Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

Settimana all'estero

La situazione nell'Estremo Oriente ha fatto passare in terza e quarta linea tutto il resto, poichè essendo giunta allo stadio più acuto, assorbe naturalmente tutta l'attenzione del mondo politico.

Sebbene un po' tardi, la tanto attesa risposta della Russia all'ultima Nota del Giappone è giunta. Il ritardo però, se si tien conto dei sintomi che trapasciono dai dispacci e dalle notizie, si spiega colla supposizione abbastanza fondata che l'Imperatore Nicolò II, il quale propende decisamente per la pace, debba lottare contro il partito della guerra, nella stessa guisa che il Governo giapponese fa tutti gli sforzi per resistere alla corrente bellicosa del paese.

Sul tenore della risposta le versioni della stampa sono diverse e le une valgono le altre, essendo molto probabile che i giornali abbiano dell'importante documento diplomatico, dal quale può dipendere la guerra o la pace, la stessa conoscenza che ne abbiamo noi.

Possiamo quindi attenerci, tutto al più, qualche induzione, tenendo conto di alcune circostanze di fatto, che si sono verificate dopo la presentazione della risposta.

E fra queste la più saliente è quella delle conferenze che il Ministro degli esteri d'Inghilterra ebbe, successivamente e per la prima volta dacchè cominciò lo scambio di Note tra Tokio e Pietroburgo, coi rappresentanti delle due Potenze: conferenze che avrebbero avuto per immediato effetto uno scambio diretto tra Londra e Parigi.

Senza voler andare oltre nelle indagini per seguire se la risposta della Russia abbia reso opportuna una mediazione, queste circostanze autorizzano a ritenere che la Nota russa non è tale da troncare i negoziati e in questa opinione ci confermano tutti i dispacci di ieri, i quali stanno tacciono che da parte della Russia, come dalla parte del Giappone, siano state ordinate dislocazioni di truppe per la Corea, spedizioni, concentramenti, ecc.

Concludendo, ci sembra poter dedurre che se la risposta della Russia non è ancora tale da disarmare il Giappone, essa contiene tuttavia alcune ulteriori concessioni, che consigliano al Giappone di proseguire direttamente o per mediazione le trattative per un componimento, reso meno difficile dal tenore della risposta russa. C'è dunque un miglioramento nella situazione.

+

Nella Penisola dei Balcani, della quale le Agenzie telegrafiche si occupano quasi scordate, nulla di nuovo si è verificato durante la scorsa pubblicazione. Si attende ad organizzare la gendarmeria per la Macedonia, la cui direzione è stata affidata ad un generale italiano, il quale è stato scelto con molto criterio. E la Russia e l' Austria-Ungheria hanno nuovamente espressa in nome delle Potenze la loro soddisfazione pel Sultano per le buone disposizioni nell' applicazione delle riforme.

Non bisogna però fidarsi troppo di questa buona piega che prendono le cose, giacchè fra gli albanesi si va estendendo l'agitazione contro le riforme stesse, che attentano, essi dicono, ai loro diritti secolari, mentre d'altra parte tra le popolazioni macedoni serpeggia sempre l'azione rivoluzionaria dei Comitati, che trovano insufficienti e quasi insidiose le riforme stesse.

A dir vero ci sembra più pericolosa la resistenza sorda degli albanesi, che le minacce dei Sarafoff e C. per una ripresa dell'insurrezione in primavera.

+

La Camera ungherese ha potuto alfine votare il passaggio alla discussione degli articoli della legge pel contingente. Assente la Destra, a 10,300 uomini, come quello del 1902. In tal guisa la Camera ha raggiunto una prima tappa, dopo la lunga crisi che durava dal maggio scorso, quando il Ministero comune della guerra credette poter chiedere in Ungheria l'aumento di 20,000 coscritti, che la Camera austriaca aveva accordati mai volontieri.

+

Le Cortes portoghesi si sono riaperte con un discorso del trono, in cui si constata la cordialità dei rapporti con tutte le Nazioni e si poggono in rilievo i nuovi provvedimenti di carattere economico, rivolti a rialzare le condizioni del paese, mentre si ricorda con soddisfazione l'accettazione da parte del Re d'Italia, dell'arbitrato fra Portogallo e Inghilterra per la delimitazione di frontiera di alcuni possessi nell'Africa meridionale.

+

Come fulmine a ciel sereno, il telegrafo ci ha annunziato lo scoppio di una nuova rivoluzione interna, che non sarà l'ultima, nell'Uruguay, tra il partito al Governo e l'altro... che vorrebbe sostituirlo.

Il pretesto è il malcontento per nuove imposte e per la crisi agricola. Auguriamoci che il moto non finisca, come nel 1899, coll'assassinio del Presidente, altrimenti l'Uruguay, che s'affanna per attirare emigranti, finirà col perdere anche quelli che vi sono.

E poichè anche in quello Stato la maggiore colonia è l'italiana, speriamo che i nostri connazionali, imitando l'esempio dei loro fratelli nell'Argentina pel conflitto col Cile, si astengano dal partecipare per gli uni o per gli altri.

Politica e Diplomazia

Berlino, 9. — Il ten. generale von Moltke, nipote del grande maresciallo, che comanda la 1ª Brigata di fanteria della guardia, è stato nominato aggiunto al generale von Schlieffen, capo del grande Stato Maggiore generale dell'esercito.

Il generale von Schlieffen ha 71 anni e in seguito ad un accidente capitatogli tre anni sono a Metz, non possiede tutta l'attività necessaria per l'alto ufficio che ricopre.

Siccome anche il maresciallo Waldersee fu per qualche tempo aggiunto al maresciallo Moltke, così si ritiene che il nostri nipote sia destinato a succedere a suo tempo al generale Schlieffen nella carica di Capo del grande Stato maggiore.

(S) **Parigi**, 9. — Secondo l'*Intransigeant*, lo stato di salute di Waldeck-Rousseau sarebbe disperato. Egli sarebbe affetto di cancro allo stomaco.

Belgrado, 9. — Gli abitanti di campo Bozanovic e Gjuric e gli ufficiali di ordinanza Kostic, Ristic ed Antic, per ordine di Re Pietro lasciarono il servizio di Corte e furono sostituiti con ufficiali che non parteciparono alla congiura contro Re Alessandro e la Regina Draga, ma che simpatizzarono coi congiurati.

Tutti gli aiutanti ed ufficiali d'ordinanza sostituiti, salvo Gjuric, avevano invece partecipato alla congiura.

Nei circoli politici si ritiene imminente la sostituzione del Gabinetto Gruic con un Gabinetto presieduto da Pasic.

Nei prossimi giorni i Ministri esteri rimasti a Belgrado, salvo quello turco, lasceranno la città.

Parigi, 9. — Si conferma ufficialmente che il Ministro di Francia a Belgrado, Beneit, ottenne di recarsi in congedo per motivi di salute e partirà quest'oggi stesso per Parigi. Egli sarà sostituito da un incaricato di affari.

Vienna, 9. — La *N. F. Presse* ha da Fiume: Il Console di Svezia a Fiume è stato ufficialmente informato che la Coppia Reale di Svezia giungerà ad Abbazia nel prossimo febbraio.

I Sovrani scenderanno alla villa *Joannette* che si sta già allestendo.

Belgrado, 9. — Il *Belgradscke Novine*, parlando della partenza dei Ministri esteri che si trovavano ancora a Belgrado, dice che la Serbia deve tener conto di questo fatto e che il Governo serio deve ora riflettere ponderatamente ad ogni cosa e prendere la perchè possono risultarne gravi conseguenze.

L'aja, 9. — La decisione del Tribunale arbitrale nell'affare del Venezuela non sarà pubblicata prima della fine di febbraio.

— Il ministro dell'interno, dottor Kuyper, è partito per Pietroburgo per visitarvi l'Esposizione d'Industria.

Parigi, 9. — Alcuni giornali avendo annunciato che la Francia e la Spagna sono in procinto di concludere un trattato di arbitrato analogo a quello testè conclusi dalla Francia coll'Italia e con l'Inghilterra, la *Liberté* dichiara che i Governi francese e spagnuolo riconobbero soltanto l'opportunità di concludere simile trattato, una questi preliminari non ebbero finora alcun seguito.

Parigi, 9. — Lo stato di Waldeck Rousseau è stazionario.

Secondo la *Liberté* i medici avrebbero escluso che si tratti di un tumore maligno al fegato.

Nell'Uruguay

(S) **Londra** 9. — Il *Times* ha da Montevideo che la crisi nella situazione interna continua. Il passo è virtualmente in stato di guerra, però finora le ostilità furono provocate soltanto da un piccolo gruppo di insorti.

Vi furono tuttavia parecchi morti e feriti.

Gli insorti fecero saltare colla dinamite un ponte ferroviario.

Germania e Brasile.

Berlino, 9. — Si ha da Rio Janeiro che quella Legazione germanica ha comunicato ufficialmente al Governo del Brasile la somma fatta dall'Imperatore Guglielmo di una Commissione di tecnici incaricata di studiare il modo di sviluppare le relazioni commerciali tra la Germania ed il Brasile, nel reciproco interesse dei due paesi.

La Commissione visiterà i diversi Stati dell' Unione e con speciale riguardo quelli del Sud, ove si trovano i più importanti nuclei di popolazione germanica, che mantengono attivissime relazioni commerciali con la madre patria.

Nel Sud-Africa.

(S) **Londra**, 9. — Una telegramma da Wellington informa che Stedden, Primo ministro e ministro dei LL. PP., dell'emigrazione e della difesa della Nuova Zelanda, ha protestato contro l'uso della mano d'opera cinese nell'Africa meridionale.

Questa misura, egli dichiara, colpirà le colonie autonome che fecero tanti sacrifici per la madre patria.

(S) **Bombay**, 9. — Si sono imbarcati oggi per Durban 498 boeri, che erano tenuti dal Governo inglese prigionieri ad Ahmed-Nava.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 9 — Stamane, anniversario della morte di Napoleone III, fu celebrato nella chiesa di Sant'Agostino un ufficio funebre a cui assistettero il principe Gioacchino Murat, il conte Delaborde, Cuneo d'Ornano, Thouvenel, il presidente del Comitato plebiscitario della Senna, Chaudon, Branicki, i membri del Comitato imperialista ed altre notabilità.

(S) **Parigi**, 9. — Si ha da Digione: Oggi fu celebrato il matrimonio civile e religioso del negoziante André, figlio del Ministro della guerra, con una signorina di quella città. Assistevano alla cerimonia le autorità militari ed un pubblico così numeroso che fu necessario un servizio d'ordine all'ingresso della chiesa.

(S) **Parigi**, 9. — Secondo informazioni pubblicate dal *Temps* e dal *Journal des Débats*, il Ministero dell'interno non interverrà direttamente nella questione dell'espulsione del deputato tedesco abate Delsort a Lunéville. Il Prefetto consulterà il Ministero in proposito e lascierà libero di prendere, secondo le circostanze, le misure che avesse creduto opportune pel mantenimento dell'ordine pubblico.

— Il ministro del 'agricoltura, Mougeot, ha nominato una Commissione di cinque membri incaricata di studiare i mezzi più atti a distruggere i topi che devastano i raccolti. Gli esperimenti verranno fatti nella Charente.

Funerali della Principessa Matilde

(S) **Parigi**, 9. — Ieri mattina, mentre si celebrava il servizio religioso nella chiesa di Saint-Philippe du Roule, la Principessa Letizia, accompagnata dalla marchesa di Castelnuovo e dal conte Fossati, si recò a rendere un ultimo tributo di omaggio alla memoria della zia, visitando l'*Asilo Matilde* a Neuilly.

La Principessa fu ricevuta dalla Superiora, che le presentò le giovani incaricate, per le quali la Principessa Matilde si interessava così vivamente, e visitò i vari locali.

La Principessa Letizia ebbe parole amabili per il piccolo ricoverate; quando si ritirò era profondamente commossa.

Tchoung-Hyang
(Profumo di Primavera)
Romanzo Coreano

Con la prossima appendice termina il romanzo *La rivincita dell'onore*. Era in pronto un altro dello stesso genere, ma visto che in questo momento tutta l'attenzione è rivolta ai paesi del Sol Levante, e che la Corea è il pomo della discordia, ci è sembrato opportuno di pubblicare, come intermezzo, un romanzo, anzi un romanzino coreano, nel quale:

Sebbene nella contrastata penisola, indenata dal sole, i raggi della civiltà non siano ancora penetrati come nel Giappone, non mancano i romanzieri, i quali, come i lettori vedranno dal romanzo stesso, appartengono per lo più alla classe diseredata dei figli dell'amore.

Tchoung-Hyang, che significa profumo di primavera, è il nome della simpatica protagonista, attorno alla quale si svolge un graziosissimo dramma d'amore.

Trova con scrupolosa fedeltà da un illustre letterato francese, il nuovo romanziere, mentre ci dà un'idea chiara dei costumi della Corea riesce interessante per la vivacità del color locale e per il fascino velato di mistero, che è la caratteristica dei popoli d'Oriente.

Russia e Giappone.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 9, ore 10.45. — Telegrafano al *Tagb*, garentendo l'autenticità che nella risposta la Russia accondiscende per la prima volta a concessioni, nè soltanto per la Corea, accordando al Giappone una posizione analoga a quella dell'Inghilterra in Egitto, ma si rifiuta di riconoscere al Giappone qualunque superiorità nella Manciuria, ove tutti debbono avere eguali diritti.

La forma conciliante di questa risposta si attribuisce al sig. Witte, Presidente del Consiglio di Stato, che va ripretendendo sull'Imperatore la meritata influenza.

Il partito militare la trova troppo arrendevole, tantochè il Governatore generale della Manciuria, gen. Alexiew, benchè avesse ricevuto la risposta venerdì sera, la trasmise all'ambasciatore russo presso il Giappone soltanto ieri mattina.

Nei circoli ufficiali francesi si ritiene che il Giappone possa occupare i forti della Corea col consenso della Russia. Non è vero invece che un conflitto russo-giapponese sia imminente.

La Russia si è limitata, come altre Potenze, a sbarcare un drappello a Seoul per protegger l'Ambasciata, nella quale molto probabilmente si rifugierebbe l'Imperatore se scoppiasse, come pare molto facile, la rivoluzione.

Dalle conferenze tenute a Londra dal ministro degli esteri coll'ambasciatore di Russia e poi col ministro del Giappone e dal fatto che il Governo si riservò due ore del telefono per conferire col Governo francese si arguisce che l'Inghilterra abbia proposto alla Francia una mediazione in comune.

Dalla Russia.

(S) **Parigi**, 9. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo che la Nota del Governo russo è tale intanto da porre il Giappone in condizione da non lasciarsi impor da delle correnti bellicose del paese. La Russia fa concessioni per la Corea.

(S) **Parigi**, 9. — L'*Eclair* ha da Londra: Vari giornali dicono che l' ammiraglio Alexieff consiglio il Governo russo a rispondere alla Manciuria, ma a Pietroburgo non se ne tenne conto.

La notizia di uno scontro tra una corazzata russa ed una nave giapponese è smentita.

New-York, 9. — Il corrispondente dell'*Herald* da Pietroburgo telegrafa che è opinione generale che la questione non dipende più dalla diplomazia, ma dal Ministero della guerra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna (nost. serv. part.) 9 — Da Berlino, telegrafano alla *Pol. Corr.* che la risposta della Russia farebbe ampie concessioni al Giappone. La Russia sarebbe disposta a concedergli in Corea una posizione simile a quella che ha la Gran Bretagna in Egitto, ma rifiuterebbe recisamente le domande del Giappone riguardo alla Manciuria, non volendo adottare la politica della porta aperta pel commercio, perchè con tale mezzo il Giappone conquisterebbe la Manciuria economicamente.

Dal Giappone.

(S) **New-York** 9. — Telegrafano da Tokio che il Giappone è deciso a continuare i negoziati con la Russia, sebbene non sia soddisfatto della risposta. Per ora non invierà alcun *ultimatum*, che equivarrebbe alla rottura dei negoziati.

(S) **Londra** 9. — Una Nota si giornali dice che la Legazione giapponese ignora se il Giappone invierà o no una risposta alla Nota della Russia. La Legazione non è in grado di dire che ogni speranza di pace sia perduta, non potendo nulla affermare prima di conoscere le decisioni del suo Governo.

(S) **New York** 9. — Il corrispondente dell' *Herald* da Pietroburgo ebbe un'intervista col ministro giapponese il quale dichiarò che se anche la risposta della Russia non è completamente soddisfacente pel Giappone, le cose rimarranno alle *stato quo*, ciò che non implica forzatamente la guerra.

(S) **Parigi** 9. — Il giornale pubblisano: « La Legazione giapponese dichiara che il suo Governo continua a fare tutti gli sforzi per il mantenimentoatedo pace; perciò le notizie che il Giappone avrebbe inviato o starebbe per inviare truppe in Corea sono completamente infondate ».

Tokio, 9. — Il Governo giapponese smentisce che una spedizione debba essere inviata prossimamente in Corea.

Tale smentita sembra significare che la Russia riconosce la preponderanza del Giappone in Corea.

(S) **Parigi**, 9. — La *Liberté* ha da Pietroburgo che il Ministro del Giappone ha dichiarato che il Giappone cerca di fare tutti i tentativi pel mantenimento della pace nella speranza che i negoziati conducano a risultati soddisfacenti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 9, ore 19.44. — Secondo notizie di recente ricevute da Tokio da buona fonte il Giappone si asterrebbe da atti militari e politici in Corea, finchè la situazione non sia abbastanza chiarita.

Si afferma pure che il Giappone sarebbe stato informato che la Germania manterrà una stretta neutralità rispetto ai disegni giapponesi nella Corea meridionale.

L'azione delle Potenze.

(S) **Londra**, 9. — Il Ministro degli esteri, marchi. di Lansdowne, conferì ieri sera coll'Ambasciatore di Russia e col Ministro del Giappone.

Quest' ultimo all' uscita dal Ministero dichiarò che le speranze per una soluzione pacifica non sono del tutto perdute.

(S) **Washington**, 9. — L'amm rag americano Evans, giungendo domani a Guam, troverà un dispaccio che gli ordina di non penetrare per ora nelle acque cinesi, ma di restare quelle giapponesi.

Il Governo degli S. U. vuole porre in rilievo l'assoluta neutralità che esso conserverà in caso d'una guerra.

(S) **Washington**, 9. — Un deputato ha presentato oggi alla Camera un mozione per chiedere al Presidente Roosevelt di interporre i suoi buoni uffici fra la Russia ed il Giappone.

(S) **Pietroburgo**, 9. — L'Ambasciatore degli S. U. ha avuto un colloquio di un'ora col Ministro giapponese, Kurina, per essere informato circa lo stato delle cose.

Nell' uscire l'Ambasciatore espresse la speranza che la guerra potrà essere evitata.

(S) **Pechino**, 8. — Il Corpo consolare di Newchwang ha protestato contro le pretese dell' amministratore delle poste russe a Talien in istile.

Seoul 9. — L'incaricato francese *Pascal* è atteso a Chemulpo.

Londra, 9. — Si ha da Port-Said che la nave da guerra inglese *Diana* è partita per l'Oriente con ordini segreti.

Preparativi di guerra.

Cincinnati, 9 — I giapponesi sequistano cavalli. La Russia ha ordinato dieci vagoni di carne in conserva.

Pechino, 9 — Telegrafano da Port-Arthur che 4 navi da guerra russe sarebbero partite per Chemulpo.

New-York, 9 — Secondo un telegramma da Manilla il Giappone ha inviato pel 30 gennaio un'asta per la fornitura di una considerevole quantità di viveri.

Londra, 9 — Il *Mail* ha da Seoul che le guardie delle Legazioni estere continuano ad arrivare. Sono giunti 20 inglesi, 40 americani e 30 russi.

Genova, 9 — Le due navi acquistate dal Giappone sono partite alle 4.30 di stamane.

Vienna, 9. — Le *Zeit* dice che l' Addetto militare della Legazione giapponese è stato richiamato a Tokio e partì a mezzogiorno colà diretto. Si ignorano le ragioni del richiamo.

Negli ambienti ben informati si assicurano attualmente, anche a caso di una guerra, la pace per l'avvenire anicchè continuare i negoziati per ottenerne un periodo di pace provvisoria.

Parigi, 9. — Il *Matin* ha da Londra che il ministro giapponese, Hayashi, desidera di sembrare più ottimista di quanto lo sia in realtà. Le visite dei rappresentanti della Russia e del Giappone al Ministero degli esteri nel pomeriggio di ieri sono infatti rassicuranti. Si annette pure una certa importanza alla notizia del *Lords Daily News* che il Governo britannico fa ieri in commendazione telefonica col Governo francese. Un altro indizio rassicurante, che non lascia alcun dubbio, è che i grandi giornali inglesi hanno adottato un linguaggio molto più moderato.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Berlino, 9 — Un diplomatico praticissimo degli affari dell'Estremo Oriente, che trovasi attualmente a Berlino, dichiarò al corrispondente della *N. F. Presse* che tanto la Russia quanto il Giappone estimano a cominciare lo notizia conosciendo che nella guerra essi hanno poco da guadagnare e molto da perdere. Inoltre è assolutamente certo che i russi non rinunceranno nè a penetrare nel Giappone e che i giapponesi non riusciranno mai a vincere i russi nella Mancuuria.

La Corea è necessità naturale, soggetta all' influenza giapponese, conciochè il Giappone non ha bisogno di ricorrere alla guerra per conquistare la Corea, tanto più che tale conquista avviene lentamente da anni.

Il diplomatico è convinto che il Giappone che in caso di conflitto la Cina non potrà rimanere neutrale, poichè in Cina l' opinione pubblica è, in generale, ostile alla Russia.

+

Vienna, 9, ore 18. — Riguardo alla situazione nell'Estremo Oriente, qui provalo sempre l'opinione che si giunga ad un accordo pacifico.

Tale opinione è condivisa anche dal Ministro giapponese Makino, il quale dichiarò che, sebbene la situazione sia molto seria, si può ancora conservare la speranza che la pace non sarà turbata. Il Ministro aspetta ricevimento la notizia dello sbarco di due divisioni giapponesi in Corea.

La *Pol. Corr.* ha da Parigi: Benchè la risposta della Russia sia ancora tenuta segreta, pur tuttavia i circoli diplomatici ritengono di avere indizi certi per credere che essa, sia per la forma che per la sostanza, offra la possibilità di continuare i negoziati. Anche qualche sintomo della procedure esteriori dell'attività diplomatica a Tokio confermerebbero che il Governo giapponese non riceverà dalla Nota russa l'impressione che sarebbero illusori sforzi ulteriori per raggiungere l'accordo.

Per il genetliaco della Regina.

(S) **Berlino**, 9. — Pel genetliaco della Regina l'Ambasciatore d'Italia, gen. Lanza, diede ieri sera un pranzo alle notabilità della Colonia ed alla Società di beneficenza.

Le autorità imperiali ed il Corpo diplomatico visitarono il generale Lanza, al quale presentarono felicitazioni per la fausta ricorrenza.

Il ministro Tedesco a Napoli.

(S) **Napoli**, 9 — Stamane l'on. Tedesco ha ricevuto il sindaco Del Carretto, l'assessore municipale per le opere pubbliche, conte Del Balzo ed il comm. Martuscelli, ingegnere capo del Municipio, coi quali tenne una conferenza sul concorso da parte del Governo per la sistemazione delle vie d'accesso alla nuova Università. Alla conferenza assisteva pure il cav. Ronza, ingegnere capo del genio civile.

Dopo la conferenza il ministro Tedesco ricevette gli on. Afan de Rivera, conte D'Alife e Forrigni, il prefetto d'Avellino, comm. Minervini, il presidente della Deputazione provinciale di Avellino, marchese Trione, e molti altri.

Il ministro Tedesco partì per Roma alle 14.55.

Alla stazione fu salutato dal comm. Minervini, dal sindaco marchese Del Carretto, dal cav. Forgnione, dal Presidente della Camera di commercio, comm. Petrone, dagli on. D'Alife e barone Antoni, dal direttore delle ferrovie e da moltissimi amici.

L'on. Tedesco, prima di partire, ringraziò il Sindaco dell'affettuosa accoglienza ricevuta.

La flotta mercantile italiana

Nell'accurata relazione del Dir. Gen. della Marina mercantile pel 1902, sono classificati alla fine del 1901:

Velieri	N.	5,337 di tonn. netto	575,307
Piroscafi	»	471 »	424,711
Totale navi		5,808 »	999,918

Durante il 1902 avvennero le variazioni seguenti:

Velieri — Se ne costruirono 130 di tonn. 19.968 nei cantieri nazionali; se ne acquistarono 29 di tonn. 25.499 da stranieri; finalmente altri 75 di tonn. 1078 risultarono dalla revisione delle matricole: in totale velieri durante l'anno scorso aumentarono di n. 233 per 46.545 tonn.

A questi aumenti fanno riscontro le seguenti diminuzioni: 71 di tonn. 5210 demoliti; 84 di tonn. 13.517 naufragati; 3 di tonn. 5854 scomparsi in mare; 3 di tonn. 1523 inconsciati; 67 di tonn. 20.524 venduti a stranieri; 128 di tonn. 2586 passati ai galleggianti e 227 tonn. per ristarca di navi già inscritte. In totale diminuzione 368 velieri di 51.349 tonn.

Piroscafi — Se ne costruirono in Italia 18 di tonn. netto 24.921; se ne acquistarono all'estero 27 di tonn. 19.181; più 184 tonn. per ristarca di piroscafi già inscritti. In totale il numero dei piroscafi aumentò nel 1902 di 45 per 44.986 tonn.

Ne furono demoliti 7 di tonn. netto 5895; naufragati 6 di tonn. 8880; passati ai galleggianti 3 di tonn. 46; radiati 1 di tonn. 22, più 49 tonn. dedotte per ristarca. In totale diminuzione 34 piroscafi di 21.293 tonnellate.

+

Fra velieri e piroscafi si ebbero l'aumento di 279 navi di tonn. netto 91,531 e la diminuzione di 397 navi e 72,612 tonn. La situazione quindi alla fine del 1902 era la seguente:

Velieri	N.	5,205 di tonn. netto	570.403
Piroscafi	»	485 »	448,404
Totale navi		5,690 »	1,018,807

La stazza lorda dei piroscafi salì a tonn. 708.022.

In confronto all'anno precedente si ha pertanto novellen una diminuzione di 118 navi e di tonn. netto 4304 nei piroscafi l'aumento di 14, di tonn. nette 23,693 e lorde 36,624.

Tenuto presente che la potenzialità dei piroscafi è tripla di quella dei velieri, nella forza del naviglio di commercio a vela ed a vapore si è verificato un aumento corrispondente a tonn. nette 66.275 di bastimenti a vela.

Chiudiamo col seguente raffronto, fra il tonnellaggio del naviglio mercantile dell'Italia e quello delle principali nazioni marittime d'Europa alla fine del 1893 e del 1902:

	1895	1902
Italia	tonn. 559,469	570,403
Inghilterra	» 3,960,237	2,930,765
Russia	» 323,339	269,460
Svezia e Norvegia	» 1,585,640	1,291,362
Dominarca	» 185,102	158,353
Germania	» 622,105	593,770
Olanda	» 102,831	78,493
Francia	» 386,510	510,175
Austria Ungheria	» 46,301	34,394
Spagna	» 193,232	95,187

Secondo questi dati adunque il tonnellaggio di quasi tutte le marine di commercio sarebbe diminuito dopo il 1895, ad eccezione di quello dell'Italia e della Francia che è notevolmente aumentato.

Inghilterra e Francia.

(S) **Londra**, 9 — Il *Times*, a proposo to dello voci corse circa un possibile accordo fra l'Inghilterra e la Francia relativamente a varie questioni coloniali, dice che non vi sarebbe da meravigliarsi se i due paesi si accordassero circa l'Egitto ed il Marocco; ma la questione della pesca di Terranova è più difficile a aistemare.

Il giornale smentisce però che si sia trattato delle questioni del Siam, del Niger e delle Nuove Ebridi.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il trust dell'acciaio

Nuova York, 9 — I direttori del *trust* dell'acciaio annunziano che i risultati della gestione 1903 permettono soltanto un dividendo per l'ultimo trimestre di 1 3|4 0|0 alle azioni privilegiate, niente alle azioni ordinarie.

Gli utili del 4° trimestre presentano una diminuzione di 17.000.000 dollari su quelli del terzo.

Gli utili dell'annata hanno raggiunto 109 milioni di doll. con 24,330,000 di meno in confronto al 1902.

Commercio della Spagna

Nei primi 11 mesi del 1903 gli scambi della Spagna con l'estero diedero i seguenti risultati:

	1902	1903	in più 903
Importazioni	734,074,903	755,438,322	4,423,419
Esportazioni	692,711,039	736,501,315	43,790,276

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni che nel 1901 era stata di 136 milioni circa, si è ridotta nel 1903 a 18 milioni.

Due ferrovie colossali.

Due sono le ferrovie colossali che si stanno costruendo o compiendo: la Transiberiana che permetterà di partire da qualunque grande città d'Europa e fisso direttamente in treno fino a Pechino: l'altra che l'Inghilterra sta progettando e che dal Cairo attraverserà l'Africa ci porterà fino alle miniere d'oro e di diamanti del Transvaal e del Capo.

Per la transiberiana sta per essere pubblicata un'opera completa della quale si conoscono intanto alcuni dettagli.

La lunghezza della linea è di circa 7000 chilometri ed ha costato 432.530.902 rubli (L. 2.66), con una spesa media di 64.894 rubli per versta cioè poco più di un chilometro.

La maggior spesa fu data dalla linea circolare del lago Baikal con 219,777 rubli.

A questa spesa sarebbe da aggiungere altri 100 milioni di rubli per rinforzi e miglioramenti indispensabile alla linea stessa.

La transsuviz linea dell'Est-Cinese lunga circa 2590 chi ometri è costata 253,496,850 rubli con una spesa di 106 mila rubli circa a versta.

La protezione della linea ha richiesto una spesa di 46 milioni di rubli e i danni derivati dall'insurrezione cinese del 1900 ammontarono a 70 milioni.

Riassumendo, quando la grande arteria sarà finita e fornita del materiale necessario, basteranno, si o no, tre miliardi di franchi.

— Circa l'altra grande arteria è attraverso l'Africa si annunzia che l'altro giorno il Governo egiziano ha deliberato un fondo di 50 milioni per proseguire la ferrovia del Sudan che per ora congiungerà la valle del Nilo al Mar Rosso, partendo da Barbera per Suakim. La costruzione comincierà subito.

Spagna e Portogallo.

Dalla statistica doganale del Portogallo risulta che il valore complessivo degli scambi fra la Spagna e il Portogallo nello scorso anno ammontò a circa 84 milioni di franchi.

La Spagna esportò in Portogallo per 36 milioni — tessuti, piombo ecc. — e il Portogallo esportò in Spagna, specialmente in droghe, per 28 milioni circa.

CORTE DEI CONTI

Anno 1902-903

Presidente: S. E. comm. Gaspare Finali senatore del Regno.
Segretario generale: N. N.

Sezione I

Presidente: S. E. Finali.
Segretario generale: N. N.
Consiglieri effettivi: Mazzucchelli comm. Edoardo, Orsini comm. Luigi, Lera comm. Adolfo, Rostagno comm. Fortunato.
Supplenti: Pagnolo comm. Gaetano, Biffoli comm. Raffaele.

Sezione II

Presidente: comm. Catti Pietro.
Segretario: comm. Beretta Alessandro.
Consiglieri effettivi: Pagnolo comm. Gaetano, Paternostro comm. Francesco, Pani comm. Ferdinando, Biffoli comm. Raffaele.
Supplenti: Orsini comm. Luigi, Le Pera comm. Domenico.

Sezione III.

Presidente: Baccelli comm. Giovanni, senatore del Regno.
Segretario: Pacini cav. Torquato.
Consiglieri effettivi: Franco comm. Emanuele, Marinelli comm. Enrico, Le Pera comm. Domenico, Tami comm. Antonio.
Supplenti: Lera comm. Adolfo, Pani comm. Ferdinando.

Procura Generale.

Procuratore generale: Di Lorenzo comm. Giuseppe.
Sost. proc. gen.: Cessari comm. Nicola, Verneau cav. Gustavo.

Le funzioni di controllo della Sez. I sono ripartite come appresso:

Grazia e Giustizia, Fondo Culto, Istruz. Pubb., Agricoltura, Industria e Commercio — Comm. *Mazzucchelli*.
Guerra e Marina, Estratte — Comm. *Orsini*.
Interno, Affari Esteri, Lavori Pubblici, Poste e Telegrafi — Comm. *Lera*.
Finanze e Tesoro, Spese fisse, Ufficio di riscontro presso la Direz. gen. del Debito pubb. e Cassa Depositi e Prestiti — Comm. *Rostagno*.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 reca:

Reg. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissariato straord. di Cosenza.

Decr. Min. riflettente nomina di un nuovo membro nella Commissione tecnica per l'esame dei biglietti di Stato.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'I. F.

R. Esercito. — Nomine e promozioni:

Carabinieri Reali. — Alasia Guglielmo capitano, Pallavicini Paolo maggiore, coll. pos. ausiliaria.

Sono promossi al grado superiore con la destinazione per cisascuno indicata: cap. Leg. Ancona, tenente Villa id. Bari, tenente Minozzi id. Cagliari.

E promossi l'aspettativa del cap. Fusco Generoso.

E nominato sost. maggg. in t. alla Legione allievi il cap. Lasagne Carlo.

Sono trasferiti il cap. Maffi alla Leg. Bari, il cap. Alfano id. Napoli, il cap. Araldi id. Bologna.

Fanteria. — Sono collocati in pos. ausiliaria: col. Ardito Enrico, capitani Meneghetti Leonida, Scarra Giuseppe, Carpanese Prodocimo.

Il cap. Colmagnoli Giuseppe, riformato, è inscritto nella 1ª serie a nom. cav. della Corona d'Italia.

Sono coll. in aspettativa per un anno i cap. Pesaro Luigi e Pucci Adriano.

Sono coll. pos. aus. i col. Comi Enrico, Natta-Soleri Angelo, Rani Giuseppe, Sardi Vincenzo.

L'aspett. del magg. Borneghi Enrico è prorogata di 6 mesi e quella del cap. Cecchini di 1 anno.

Il cap. De Palma Francesco è coll. in asp. per 3 anni, il magg. Giravegna Giovanni per 1 anno, il cap. Campanile Eduardo per 1 anno, il cap. Bonomi Giovanni per 1 anno, il cap. De Maria Nicola per 2 anni.

Il cap. Olivieri Felice richiamato in servizio al 1. aipini ed il cap. Arena Francesco al 94. fant.

I seguenti cap. sost. istrutt. sono promossi istruttori: Cardelli Emilio, Antonucci Luigi, Rossetti Alberto, Martinelli Pietro.

Il magg. Todini del 1. gran. è coll. a disp. del Ministero.

Il magg. Vagliasindi Casimiro del 37. fant. è trasf. all'83.; il magg. Ricalpa Carlo dell'83. al 67.; il cap. Stöffler Adamo dall'81. al 67.; il cap. Perna-Biroli Pietro all'81. id. id. id.; il cap. Sanguinetti Filippo del 46. è nom. asp. S. M. IX Corpo d'arm., il cap. Gallichi Raffaele del 1930 accad. id. id. id., il cap. Anghelben Giuseppe del 1. bers. id. Dir. Verona, il cap. Jorio Giuseppe, id. Min. guerra, il cap. Gandolfo Assolepia del 12. bers., professore titolare scuola tiro fant., a cap. Mazzoli Cesare del 44. a Fanti Ippolito del 65. sono com. alla scuola di tiro di fant.

I seguenti capitani sono trasferiti: Robert dal Coll. mil. di Roma al 71. fant., Maruca dall'89. al Coll. mil. di Roma, Chiriaca dal 32. al 10.

Il cap. Bugiani è com. al Dist. di Campobasso.

Cavalleria — Basardi Luigi cap. Savoia cavalleria coll. ausiliaria; Di Salvo Giovanni id. asp. rich. in servizio Lancieri Milano.

Artiglieria — Pieruccì Eugenio, cap. Polv. Fontana Liri, coll. ausiliaria; Rosa Arcangelo, id. Dir. Art. Roma, coll. Aspett. 4 m.

I seguenti ufficiali sono comandati al 4° Corso della scuola centrale di tiro per l'Artiglieria in Nettuno e si presentaranno a quel Comando il 25 corr.

Grisani, Marchi, Di Fiore, Gustaldi, Corrado, Pagano, Ferri, Della Peruta, Salvanschi, Cesarotti, Mistri, De Benedetti, Sassi, Lavori, Calabria, Peretti, Giovannini, Mainghri, Decugia, Morra, Cornetti, Verga, Mina, Monastra, Mantovani.

I seguenti si presenteranno il 6 febbraio:

Colonnelli: Tortello, Ricco, Severini, Marinoola e Stilo; Ten. col.: Pinna; Maggiori: Genovese, Marro, Grimaldi, Gay e Bosso.

Distretti — Marangoni Augusto cap. asp. prov. 1. anno; Moschetti Primo, col. Foglietta Alberto, ten. col. Leonardi Giuseppe, magg. De Sanctis Domenico, capitani coll. ausiliaria.

Armuzzi Enrico cap. coll. aspett., Nadalini Enrico id., Dis Cagliari trasf. distr. Reggio Emilia.

Corpo sanitario — Aprosio Roberto cap. coll. ausiliaria.

Contabili — De Carolis Giulio cap. coll. ausiliaria, Brigida Luigi id. trasf. 55. fanteria.

I capitani Albanese e Giannella sono trasf. pers. mil. vern.

Veterinari — Quadrini Clodomiro ten. col. collocato ausiliaria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 9. — S. A. R. la Principessa Letizia, partita iersera da Parigi, salutata alla stazione dall'Ambasciatore Tittoni, dal Principe Rolando Bonaparte, dal conte Brunet, dal conte Greppi, dal conte Rapponi e da altre notabilità, è giunta oggi.

Napoli, 9, ore 12. — Iersera nella stazione di Cancello, all'arrivo del treno partito da qui alle 17.15 due giovinotti vollero discendere da uno scompartimento di classe III prima che il treno si fosse fermato. Nè supposero di prima s'impigliò sulla staffone, nicchè questi cadde sotto le ruote e ne fu stritolato. L'altro, urlando in lui, caddè anch' egli e fu dalle ruote investito nelle gambe. Fu trasportato qui e ricoverato al Pellegrini, ma si spense poco dopo. Era il mediatore Giovanni Biscarelli ed aveva 60 anni. L'altro non fu riconosciuto ancora.

Bologna 9, ore 19.55. — La crisi delle disoccupazioni continua intensa e minacciosa.

In piazza 600 muratori mandarono una Commissione al Prefetto che interessi il Municipio.

Questo nominerebbe subito una Commissione.

Anche una Commissione di braccianti di Imola e Sesto è venuta a Bologna. Il Prefetto ha promesso provvedimenti consegne di lavori idraulici.

Venezia 9, ore 20. — Cavalle Antonio, di anni 33, proprietario di una liquoreria teneva di nascosto con un colpo di revolver la moglie Caporin Maria, quindi si uccidere coll'arma stessa.

La Caporn avrebbe dato al marito gravi cause di gelosia.

Il IX gennaio.

(S) Pisa, 9. — Per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II la città è imbandierata a lutto.

Nella Casa di correzione pisana è stata celebrata una messa solenne, presenti tutte le autorità.

(S) Livorno, 9. — Tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Ai piedi del monumento del Gran Re sono state deposte stamane due corone dall'Associazione monarchica e dalla Società dei Veterani 1848-49.

Nella chiesa di S. Giovanni è stata celebrata una solenne messa con l'intervento delle autorità e di numerosa folla.

Bologna 9, ore 19.55. — Per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II gli edifici pubblici e molti privati hanno esposto le bandiere abbrunate.

La Società militari si sono recate a deporre corone sul monumento a Re Vittorio Emanuele. Ali'Università coll'intervento delle autorità civili a mattino ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi delle fondazioni Ceneri e Cavazza istituiti nel nome del Gran Re.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Pungolo Romano*

Massa, 8. — In seguito allo sciopero dei segatori a macchina i proprietari hanno chiuso i rovvisoriamente gli opifici per rimpiriti con altri operai che accettano le condizioni stimati.

Palermo, 8. — Gli operai dello miniere di zolfo di Comitini hanno scioperato perchè i proprietari hanno ridotto di tre lire il prezzo d'una cassa di zolfo per rifarsi del premio di assicurazione sugli infortuni elevato dal 3.50 al 7 0/0.

All' estero.

Barcellona, 9. — Gli operai marittimi scioperanti tennero *meeting*, nel quale furono lette le adesioni inviate dalle Società marittime di Valencia, Tarragona, Viliagarcia, Siviglia e di altre città. Nel *meeting* fu del berato di non accettare la mediazione della *Camera* di commercio e di approvare gli atti del Comitato dello sciopero.

Il vapore « José Gallart », partito da Barcellona con personale nuovo, dovette entrare nel porto di Tarragona e quivi rimase, non potendo proseguire la rotta per la inesperienza dell'equipaggio assoldato.

I proprietari del vapore « Canalejas » accettarono lo domande degli operai. Il « Canalejas » è partito accompagnato da numerose imbarcazioni cariche di scioperanti con musica, che applaudivano calorosamente per festeggiare il trionfo dei loro compagni.

Rio Janeiro, 9. — Lo sciopero dei marinai è quasi terminato. I conduttori dei *tramways* si sono posti in isciopero stamane. Si sono verificati alcuni disordini.

(S) Parigi, 9. — La *Patrie* ha da Ajaccio che gli scaricatori del porto hanno approvato lo sciopero.

Lo stesso giornale ha da Beziers che 1500 operai agricoli scioperanti hanno fatto una dimostrazione dinnanzi alla Borsa del Lavoro.

La popolazione simpatizza con gli scioperanti. Le autorità cercano di metter fine allo sciopero conciliando gli operai e i padroni.

Prezzo del frumento.
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 10 Gennaio 1904.

	1900	1901	1902	1903	1904
	26|12	25|1	27|12	26|12	1|2
Parigi . .	19.83	19.15	22.12	21.41	20.52
Berlino. .	18.68	19.75	21.56	19.81	20.12
Vienna. .	16.43	16.51	18.93	16.67	—
Budapest. .	15.92	16.28	18.36	16.43	16.31
Londra. .	—	—	—	—	—
New-York. .	15.08	15.30	16.45	15.51	16.19
Chicago . .	13.93	13.91	15.15	13.98	14.61
Odessa. . .	14.60	14.10	14.52	14.43	14.51
Galatz . . .	—	—	—	—	—

Nella passata settimana, tranne che a Parigi, ove si verificò una lieve rilassatezza tutti gli altri principali mercati granari del mondo segnarono aumento nei prezzi del frumento.

Ad onta di ciò, benchè i prezzi mantenessero una tendenza ferma ed i compratori non fossero disposti ad accettarli, pure furono conclusi parecchi affari per la richiesta verificatasi da parte dei consumatori.

Le quantità di frumento disponibili agli Stati Uniti d'America e pronte per la esportazione sono abbastanza rilevanti, ammontando ad oltre 13.300.000 ettolitri, mentre l'intero scorso a quello tempo sorpassava 17.400.000.

Anche le esportazioni dalla Russia sono notevoli; nella settimana 27 dicembre 1903—3 gennaio 1904 ascendevano a 721.810 ettolitri.

In Italia mercati discretamente attivi e numerose richieste. I prezzi aumentarono in media di 1¢ di lira per quintale, oscillando fra L. 23.50 e L. 25.25.

Drammi di terra e di mare

Collisione in mare.

(S) **Parigi,** 9. — L'*Eclair* pubblica un dispaccio da Constantinopoli, il quale annunzia che vi fu una collisione fra il vapore francese *Nivernais* e la nave russa *Czarina*, nella baia di Pera.

Il *Nivernais* aveva a bordo un gran numero di pellegrini diretti alla Mecca, fra i quali avvenne un grande panico. Un centinaio di essi si gettarono in mare. Vi sono 70 annegati.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Théâtre Moderne di Parigi è piaciuto un dramma in un atto di soggetto assai tetro, di André Ibels, intitolato: *Nevica*.

Il lavoro è basato su questa idea simbolica.

« Se nel macchiarne il manto di neve della vecchiezza, se cerchiamo ciò che vi è sotto la sua divina bianchezza la pagine mal rimarginate sanguinerranno; succederanno delle grandi disgrazie. »

Ed ecco la tela.

Due vecchi, Carlo Oberlin e sua moglie Marta; essa malata, inchiodata della paralisi nella sua poltrona, egli non ha conosciuto che poco, che non è stato amato, che accidentalmente alla sua vita, gli lascia tutto ciò che possiede. Carlo interroga Marta che si turba, e a mano a mano che la confessione. Il cuscino è un tempo fu il suo amante prima del matrimonio e restò tale anche dopo. Ciascuna delle sue parole è una ferita per Carlo. Questi, che prima aveva promesso di perdonare, dopo la confessione si allontana disperato per vendicare ad uccidersi con un colpo di revolver, ma prima fa in modo che la fumo del camino invada la camera della malata, votando così la sua vendetta alla morte per asfissia.

— La Compagnia Cuniberti ha dato iersera al Rossini di Torino la seconda commedia del concorso distettuale. Si intitola *Il dito sterd* e ne è autore Oreste Poggio, il quale ritorna così alla scena piemontese, cui diede già applauditi lavori.

Lirica. — Si stanno facendo pratiche per dare *Madame Butterfly* di Puccini anche al Vittorio Emanuele di Torino.

L'altra sera al Comunale di Stottino si è data la *première* dell'opera « La Campana di Groninga » musica del bravissimo Roberto Cataldi.

Il libretto apprezzatissimo e per la squisitezza della poesia e per l'abilità tecnica che rivela nello svolgersi dell'azione, è opera del collega del « Gazzettino di Venezia » E. De Lupi. L'opera ebbe esito molto brillante.

Concerti. — Al Vittorio Emanuele di Torino si stanno organizzando dei concerti *monstre* diretti nientemeno che da Colon, Savarese, Martucci, Mancinelli, Toscanini ed altri.

La stagione sarà inaugurata dall'illustre Hans Richter.

Musica sacra. — Il Padre Hartmann, l'autore dell'oratorio *S. Francesco* prepara per questo inverno una serie di nuove grandi composizioni. Il suo ultimo oratorio *L'ultima cena* al quale lavora fin dal luglio 1902 è ormai terminato. Lo spartito sarà quanto prima pubblicato. Il testo fu composto con le parole della Sacra Scrittura da mons. Ghezzi vescovo di Civita Castellana. Al racconto sono frapposti dei canti lirici.

L'opera si divide in due parti, la Pasqua dei Giudei e l'istituzione della Sacra Cena.

Il compositore introdusse parecchi motivi ecclesiastici antichi. La chiusa è fatta col celebre canto sinagogale, *Col-Nidre* il quale risuona nell'antico alleluia secondo il motivo della messa del Sabato composta da Vidua personale dell'autore, quest'opera dovrà sparire da ogni lunga lacune le altre creazioni.

Il Padre Hartmann ha anche terminato un *Miserere* a 6 voci, dedicato alla Regina Margherita, che con un lungo telegramma gli espresse la sua stima e benevolenza. Il *Miserere* verrà la prima volta eseguito dal Coro stabile della musica sacra in Firenze. Il Padre Hartmann è anche occupato nel comporre tutte le *Ave Maria* per la Cappella dell'Assunta in Altötting.

Mattia Battistini a Riga.

Il grande artista, il principe dei baritoni, Mattia Battistini, ha chiuso brillantemente la stagione lirica data a Riga.

Riassumere quanto ci scrivono sarebbe impossibile: è una serie continua di lodi ed ieri all'artista celebrato che ha lasciato in tutti ricordo indelebile di sè e del suo insuperbile valore.

Il Battistini ha cantato *Rigoletto, Faust, Oneguin, Ballo in Maschera, Tosca, Maria di Rohan, Amleto*, ecc. e poi ha dato il suo addio col *Demonio* di Rubinstein, coprendosi di gloria.

Il teatro era gremito, sfolgorante di belle signore e di ricche toilettes.

Mattia Battistini ha dovuto bissare quasi tutta l'opera fra l'entusiasmo generale e gli sono state offerte due diesi corone, quindici *corbeilles* ed una infinità di doni di valore.

Con piacere registriamo questo fanstismo per un nostro simpatico e carissimo concittadino che da anni mantiene la fama dell'arte nostra all'estero.

Sports

Società velocipedistica romana. — Questa sera, nel salone della S. V. R., i fratelli Raicevich, nostri connazionali e notissimi lottatori fra i forti del mondo, daranno un'accademia di lotta alla quale parteciperanno anche parecchi soci.

La valentia dei lottatori ed il nuovo genere di sports che il Consiglio direttivo offre ai suoi soci fanno sperare che questa riunione sportiva riesca ben degna di questa simpatica Società.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - Vill Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici*: avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere*: Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 9.

Si apre l'udienza alle ore 10,15

Dopo l'esibizione di alcuni documenti il Presidente, avv. Tanganelli, dà la parola all'on. Fortis, il quale esordisce:

La raccomandazione del nostro egregio presidente di dire cose brevi ed ati nesti alla causa sarà per me una legge. Procurerò di non dire cose inutili e di non discostarmi mai dall'argomento.

Sono dunque onorato di essere stato scelto dall'ammiraglio Bettolo a suo difensore. Non tanto perchè egli abbisognasse dell'opera mia, ma perchè così ho potuto provare l'affetto e l'ammirazione che sento per lui. Temo però che la mia fiere riescano inferiori al compito, non per la difficoltà della causa, quanto perchè si tratta di difendere l'onore di un benemerito del paese, d'una fiorente speranza della Patria e quindi mi sembra di non dire o di non fare mai abbastanza per respingere l'ingiusto attacco a cui fu fatto segno e per dimostrare l'immeritata offesa.

Sono però confortato dalla compagnia di valorosi colleghi, dei quali l'on. Boo ci è ancora autorevole.

Io, confidando nella benevolenza del Tribunale e la cortesia e nella tolleranza degli avversari ho assunto di dire uno sguardo generale alla causa e lo farò nel modo più sereno.

In sostanza — prosegue l'egregio oratore — annunzio che in proposizioni che conducono log camente all'accoglimento della istanza della P. C. sono quattro.

Contro le querele, non solo per la chiarezza, ma anche per non cadere nella insidia che è unita in tutta la causa, di lasciar confondere la causa dell'ammiraglio Bettolo con quella dell'amministrazione della marina e se in Bettolo che fu ministro in due volte per i Comuni si possono impersonare tutte le responsabilità di quella amministrazione.

Per verità, se tutti i guai della Marina sono stessero in quello che venne in luce al dibattimento potrebbe profondere assumere qualunque responsabilità, ma noi siamo lontani dall'entrare in questo campo epperò dichiariamo soltanto subito prendere responsabilità di Bettolo.

E le proposizioni che discuteremo, sono:

1. il diritto di pubblica censura, anche inteso nel senso più lato, non può legittimare la diffamazione;

2. la diffamazione esiste nel suo elemento materiale e morale;

3. l'*exceptio veritatis* cade per mancanza assoluta delle prove e falsità delle accuse;

4. non è ammissibile nè attendibile alcuna scusa.

Non si può giustificare la diffamazione col diritto di pubblica censura o non si può allegare a scusa la nobiltà del fine, quando il reato esiste allorchè nel disegno dell'agente la diffamazione sia mezzo e non fine.

Non è lecito delinquere a fine di bene! Credo che non si possa sostenere che, esercitando la pubblica censura, si possa perdere di vista l'individuo.

A questo proposito ricordo l'affermazione di un bravo giurista, il Bergamini, che riconobbe che nel fervore di una polemica si possa entrare involontariamente nella diffamazione; ma, secondo questo, questo non è esatto perchè è prova di mancanza di abilità.

Accenna poi l'oratore al grande sentimento di sè stesso che ha il Fersi, il quale crede che movendo un dito egli possa sconvolgere il mondo intero epperciò gli dice:

« Non ha Ella forse creduto, in buona fede, di avere impedito la venuta dell'Imperatore di Russia? »

Così il Ferri ha voluto sostenere che con la sua campagna dell'*Avanti!* abbia provocato l'inchiesta della Marina.

Qui mi giova ricordare una favola — dice l'on. Fortis — è così quella narrata da Esopo circa ad un muscone che spaventò un gruppo di un cavallo che correva nel circo narrava della polvere da essa sollevata nella corsa ! (Si ride).

L'inchiesta — prosegue — della Marina la volle l'on. Zanardelli e su anche a questo momento mando, interpretando il pensiero di tutti, un mesto saluto.

Passando alla seconda proposizione afferma che essa non ha bisogno di dimostrazione imperocchè nessuno potrà mettere in dubbio che vi fu diffamazione negli articoli dell'*Avanti!* e che nel Ferri vi fu la coscienza e la volontà di annientare la personalità di Bettolo.

La causa non è in nib perchè l'imputato dice a suo discolpa di aver provato la verità delle accuse.

Ed passando all' esame di queste accuse, che fanno parte della terza proposizione, ricorda che tante Guevara, Morin, Reynaudi, Farina dissero cose in carriera di Bettolo che non fu così brillante come sarebbe potuta essere.

Quanto all'essere stato Bettolo portato al Governo da potenti *cotéries* industriali dice come sia soltanto stolto il ritenerlo possibile.

Circa all'essere stato il Bettolo tornato al Governo nel Ministero Zanardelli — afferma il Fortis — nessuno crederà allo stornello di un sindacato politico industriale formato espressamente per eliminare l'on. Prinetti, sostituirlo col Bettolo e così fare il posto all'on. Bettolo alla Marina. Volendo esser giusti scrivien dire che l'on. Prinetti allorchè soltanto che alcuni amici suoi gli avevano *riferito la cosa*: non disse che a lui constasse. Egli, dunque — dice il Fortis — non può proprio facilmente a quello che amici, ispirati chi sa da qual sentimento, gli riferivano.

L'on. Morin, appositamente richiamate, enumerò le varie discorse, narrando la storia vera della crisi. Voi risordate le sue parole, epperciò il resto non è che una magra d'invenzione.

Dovrebbe poscia l'egregio oratore parlare del contratto dei 20 milioni, ma essendo stanco per aver viaggiato circa due giorni, la pronunciazione del suo brillantissimo discorso, che fu ascoltato con vivo interesse, è rinviata a lunedì alle 10.

Dalla Provincia Romana

Subiaco, 9. — Dopo i danni prodotti dallo straripamento dell'Aniene — che causò, fra gli altri, la caduta del ponte Barberini — a chiusura degli opifici principali — trovansi operai rimasero senza lavoro

La popolazione si agitò perchè si possesse subito mano ai lavori dell'arginatura: ritardando questi, l'agitanene s'accentuò. Il prefetto ha mandato una compagnia di grantieri e un funzionario della P. S.

Il Governo, per aiutare la classe operaia, ha mandato un sussidio di 3000 lire ed ha ordinato l'esecuzione dei lavori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 10 gennaio 1904 — S. Paolo eremita

Luna il 8 ore alle ore 7.39 s. — Tramonta alle 4.55 s.
Sole nasce alle ore 6.36 m. — Tramonta alle 0.05 s.
Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

8 gennaio 1904 ore 15.

Europa pressione massima 781 sulla Russia centrale, minima di 750 sulla Norvegia.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque da 3 a 5 mm.; temperatura diminuita al Sud e Sicilia, aumentata altrove; piaggiarelle sull'alta Italia, pioggie abbondanti in Calabria e Sicilia con venti forti di levante.

Stamane: cielo vario al nord e centro, Sardegna, Abruzzi e Napolitano, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti mossi intorno levante in Sicilia, deboli vari altrove; lonio agitato.

Barometro: massimo a 765 in Piemonte, minimo a 762 sul Sardegna.

Probabilità: venti deboli e moderati prevalentemente settentrionali; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sparse sull'alta Italia e Sicilia, lonio sliquasto agitato.

Anagramma.

Luogo di vita ascetica
Io fui per Sant'Antonio.
Con me la Stige serpe
Solleva un di il demonio

Soluzione del Passatempo precedente:
CHI HA CORNA HA PEPITE

STATO CIVILE.

Nati o morti denunziati il 6 e 7 gennaio 1904
Nati 75 compresi 5 nati morti
Morti 57 dei quali 19 sotto i 7 anni

MORTI

Sbordoni Maria fu Pietro, Roma, 50, nubile
Atti Giuseppe fu Giovanni, Ascurano, 73, pensionato, ved.
Mesconi Anna Maria di Luigi, Modena, 18, nubile
Gressi Federico fu Francesco, Arezzo, 87, pensionato, conj.
Dattoni Dora fu Filippo, S. Maura, 65, conj. Silvera
Duprè Augustina, Parigi, 62, ved. Pasaziani
D'Arcangeli Nicola, Roma, 67, p.iota, conj.
Bassani Anna fu Luca, Ostia, 56, conj. Minucci
Ottaviani Giovanni di Giovanni Battista, Roma, 21
Federici Saturno fu Benedetto, Guarcino, 29, falegname, celibe
Pizzuto Giuseppe fu Francesco, Palermo, 75, pensionato, conj.
Perucchi Clementina fu Onofrio, Fabriano, 68, conj. Spagnesi
Salvatorelli Emma fu Benedetto, Roma, 28, conj. Orsini
Dersia Angela fu Camillo, Pensalmo, 61, conj. Zingaro
Alberti Filomena fu Bernard o, Cao Soddre, 44, ved. Boneri
Mocacchi Teresa fu Michele, Viterbo, 84, ved. Cinotti
Macrozzi Cesarina fu Gaetano, Roma, 76, ved. De Simoni
Rocchi Raffaele fu Benedetto, Roma, 71
Pecorari Luigi fu Filippo, Artena, 61
Tintori Marino fu Francesco, Sanseverato, 73, sarto, ved.
Rapaccioli Cesare di Domenico, Sefro, 43
Castellini Luigi fu Marino, Mondaino, 64, conj.
Neri Eusebio fu Giacomo, Pesaro, 71, cappellaio, conj.
Spadacci Alfredo di Ernesto, Roma, 21, tappezziere, celibe
Zangarelli Pietro fu Girolamo, Vetralla, 52, bracciante, celibe
Maggi Costantino fu Filippo, Pesaro, 66, contadino, celibe
Marrianantoni Domenica fu Marco, Rieti, 65, conj. Rusati
Stella Grazia fu Lorenzo, Alatri, 62, ved. Ferrazioli
Agnzi Anna di Felice, Roma, 46, conj. Meresi
Carcarelli Dionisia di Giuseppe, Roma, 11
Marrenti Luigi di Giovanni, Civitavecch a, 75, alberg., conj.
Coletti Raffaele fu Silvestro, Angeli, 60, barbiere ved.
Regiani Zenobio, Spoleto, 77, ved.
Regni Augusto fu Carlo, Terino, 73, pensionato, ved.
Agostino Passieno fu Orante, Perugna, 34, impiegato comunale, conj.
Gessi Andrea fu Benedetto, Pieve di Cento, 55, sacerdote, celibe
Gennari Eugenio fu Teodoro, Roma, 50, conj.
Gotti Aurelio, Firenze, pensionato, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina — 27 gennaio - Provvista di rame in pani per fusione, Prez. L. 128.625.

Rotal - Vacanti posti notarili nel Comuni di Catania (dist. idem), Pieve di Teco (dist. di Oneglia).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 9 Gennaio 1904

Bari	42	73	49	72	5
Firenze . . .	85	72	10	3	41
Milano	82	75	72	69	80
Napoli	48	80	57	66	34
Palermo . . .	86	88	90	36	7
Roma.	76	29	16	90	57
Torino	7	71	89	68	38
Venezia	66	62	70	37	1

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Amministrazione.

Id. - N. 1994 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Anniversario della morte di Vitt. Em. II.

Ieri ricorrendo l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II in tutti gli edifici pubblici e in molte case private fu issata la bandiera nazionale a mezz'asta.

Anniversario il pellegrinaggio al Pantheon per firmarsi nei registri alla tomba del Gran Re.

I Sovrani al Pantheon.

Alle 7,50, scortata dai corazzieri, giunse al Pantheon S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama d'onore marchesa Pes di Villamarina, dal cavaliere d'onore marchese Guicciardini e dal gentiluomo di Corte conte Oldofredi-Tadini.

Le LL. MM. il Re e la Regina Elena, anche essi scortati dai corazzieri, giunsero al Pantheon alle ore 8 precise.

I Sovrani erano accompagnati dal generale Ponzio Vaglia, ministro della R. C. dagli aiutanti di campo generali Brusati e Di Majo e dal maggiore De Raymondi, dalla dama di Corte duchessa d'Ascoli e dal gentiluomo di Corte duca d'Ascoli.

Il Re era in basso tenuta da generale; le Regine Elena e Margherita ed i rispettivi seguiti vestivano rigorosamente a lutto.

Ai cancelli del tempio, la di cui porta era parata a lutto, i Sovrani vennero ricevuti dal ministro della P. I. on. Orlando, dal cappellano maggiore di Corte monsignor Lanza, dal vetarano senatore Massarucci, generale De Sonnaz, comandatori Bruffel, Mullier, De Benedictis, colonnelli Pratesi, Tesio, Pellizzari, D'Alessandro (Napoli), tenenti colonnelli Funari, Gaiateo, maggiore Barone (Torino), cavalieri Musso, Menegoni, Del Puota, Marciani, Valentini, Testa, Bottagisio (Verona), Mongini, Carducci, Giorgi, Sigg. Monti C. A., Finocchi, Minasi, Nati, Borgarello, Vasco (Padova), Ranaldi, Landolfi, Scarsi, Bellucci Di Diego ecc. dal cav. Calza del min. della P. L. da mons. Forchielli, rappresentante il Capitolo di S. Maria *ad Martyres*.

Le tombe dei compianti Sovrani erano illuminate con ceri e con fiaci a spirito.

Sulla tomba di Vittorio Emanuele II era stata deposta una grande corona di fiori freschi dal conte di Mirafiori.

Il cappellano di Corte mons. Bianchi, assistito dall'altro cappellano mons. Nilo, celebrò all'altare di S. Anna la messa del Santo di cui oggi ricorre la festa, non potendosi celebrare la messa *Pro defunctis* essendo l'ottava dell'Epifania.

Durante la messa le Regine Elena e Margherita stettero sempre genuflesse negli inginocchiatoi appositamente preparati.

Mons. Bianchi recitò infine il *De profundis*.

I Sovrani si fermarono a pregare innanzi alle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, quindi s'intrattennero a parlare con i veterani di guerra: gen. Ponzio Vaglia, comm. Da Fiore, comm. Padoa (Firenze), ispettore Bertelli, ringraziando del lodevole servizio che essi prestano.

Terminata la cerimonia — erano le 8,20 — i Sovrani accompagnarono la Regina Madre alla carrozza, che si diresse a Villa Margherita; poi salirono nelle loro vetture e, salutati rispettosamente dalla folla, tenuta indietro da un cordone di carabinieri e di guardie di P. S., fecero ritorno al Quirinale.

La cerimonia al Pantheon.

Ieri mattina, alle 10, si adunarono in piazza SS. Apostoli alcune Associazioni, che si recarono al Pantheon.

Arrivano il cortèe due guardie comunali a cavallo. Seguiva un plotone di guardie municipali in alta tenuta, il concerto comunale, le seguenti Società con bandiera: Comizio dei veterani 1848-49, Reduci delle patrie battaglie, Società ex-bersaglieri « Alessandro Lamarmora », « Fratellanza militare » Umberto, » Società dei reduci Italia e Casa Savoia, Società fra il personale subalterno dell'Università, Circolo Vittorio Emanuele II, Circolo Savoia, Unione costituzionale di Trastevere, Liceo E. G. Visconti, Scuola tecnica Michelangelo Buonarroti, Società Re e Patria, Ricreatorio Vittorio Emanuele III, Educatorio agricolo Umberto I ecc.

Il corteo al suono della marcia reale si diresse al Pantheon passando pel Corso Vittorio Emanuele.

La piazzetta del Pantheon era tenuta sgombra da due plotoni di carabinieri.

Sul pronao del tempio erano schierate le bandiere dei Rioni.

I vigili stavano allineati nell'interno della chiesa.

Giunto a piazza del Pantheon il corteo si fermò.

Alle 10,30 arrivò la rappresentanza dell'Università con il sen. Todaro per il Rettore, il sen. Pierantoni, i prof. Semeraro, Businelli, Scalzi, Bolloc, Loewy, alcuni studenti con la bandiera, che deposero sulla tomba del Re una splendida corona di fiori freschi.

Poco dopo arrivarono in carrozze municipali il sindaco Colonna con la Giunta. Due pompieri portavano una corona del Comune — splendido lavoro di fiori artificiali della Scuola professionale.

Si trovavano a ricevere la rappresentanza comunale il sen. Massarucci, il colonnello Bruffel e i veterani di guardia alla tomba del Padre della Patria.

Il Sindaco e gli assessori si firmarono sui registri della tomba del Re.

Il Concerto comunale intanto nel pronao del tempio suonava alcune marcie funebri.

Appena uscirono dal tempio il Sindaco e la Giunta, le Associazioni sfilarono dinanzi alla tomba di Vittorio Emanuele deponendo corone.

Alle 12 il presidente della Deputazione Provinciale, don Fabrizio Borghese, con il cav. De Mattia e l'avv. Pizi, portarono la superba e magnifica corona di rose rosse e viole mammole.

La rappresentanza della Provincia fu ricevuta dal veterano Piacentini.

Ecco l'elenco delle corone deposte sulla tomba di Vittorio Emanuele, oltre quelle accennate: Presidente, Istituto tecnico, Comitato di Massa Lombarda Orfanotrofio di via Nazionale degli Angeli, Convitto Nazionale, cont. Mirafiori.

Prestano servizio alla tomba di Re Vittorio Emanuele i veterani: Mazzoni di Firenze, il colonnello Testa di Torino, Bonughi di Bologna e Ferretti di Tortona.

Alla tomba di Re Umberto: Montanari di Modena, Pucci di Firenze, Dall'Acqua di Milano e Rivetti di Brescia.

Ispettore di turno il cav. Nati.

Le rappresentanze.

Fra le Associazioni del cortèe di Pantheon di ieri, presso parte il collegio-convitto « Tito Speri » di Brescia, diretto dal

La salute del sen. Picardi. — Le condizioni di salute del senatore Picardi sono sempre gravissime.

Ieri mattina alle 10 l'ammiraglio Do Orestis si recò a chiedere notizie dell'infermo a nome di S. M. il Re. Fra le moltissime personalità pubbliche che si recarono a casa del senatore Picardi notammo i Ministri Rondinelli, Rava, Orlando, i Sottosegretari di Stato Majorana, Facta, gli on. Nasi e Wollemborg, i senatori Caleada, Todaro, Paternò, i principi di Belmonte, Raffo, Boncompagni, Galiese, il generale Longo.

Telegrafarono il Presidente del Consiglio on. Giolitti, i Ministri Tedesco e Lazzarini.

Un gentiluomo di Corte della Regina Madre si recò a prendere notizie della salute dell'infermo.

I fedeli del San Pietro, Patti ed altri comuni, molti amici ed estimatori del sen. Picardi hanno telegrafato al l'on. Di Sant'Onofrio per pregarlo di farsi interprete dei loro auguri per la salute dell'illustre infermo.

S. E. D. Sant'Onofrio ha legato al sen. Picardi da visite di parentela e di amicizia si è recato ed ha mandato più volte al giorno alla casa dell'infermo per avere sue notizie e per associare i suoi ai voti degli amici per la salute del caro ammalato.

Gazzarre scolastiche. — La nomina degli insegnanti provvisori che il Comune, in omaggio all'art. 4 della legge 19 febbraio 1903 ed all'art. 142 del regol. 1895, ha dovuto fare, nella pendenza del concorso per sovvenire alle necessità scolastiche, e la provvista dei libri di testo in seguito alle famose disposizioni ministeriali, hanno dato argomento ad una nuova gazzarra nostalgica fatta indarno dai soliti protestanti ad indire perfino un comizio di maestre!

È tanto per aver modo d'immaginare la solita sinfonia — assonica che l'ass. Tresso non ha voluto fare approvare in via di urgenza la proposta per l'acquisto dei libri di testo, mentre sta in fatto che l'approvazione d'urgenza è stata chiesta, ma negata dalla Giunta in considerazione della imminenza della convocazione del Consiglio.

Si afferma che faremo nominati in via di urgenza tredici o più maestri, mentre stu in fatto che la proposta relativa alla nomina dei maestri fu prima largamente discussa in Giunta, poi l'elenco stampato dei candidati fu distribuito a tutti i consiglieri comunali, posto all'ordine del giorno e finalmente approvato in votazione segreta, in seduta ugualmente segreta, e ciò come prescrivono le leggi, i regolamenti e le consuetudini!

Del resto è fuor di questione che i maestri provvisori, nominati per questo scorcio di anno e nei limiti strettamente necessari a non chiudere alcune classi in principio d'anno si gridava che i maestri erano pochi e le classi troppo numerose!!) in nessun caso potranno restare in servizio oltre quest'anno scolastico, e ciò per legge.

E quindi semplicemente artificiosa la voce che tali nomine provvisorie preludano ad occupamenti stabili per rendere illusorio il concorso. Dei resto non v'è da meravigliarsi di tante incoerenze.

Tra le altre belle cose, che si leggono in questi giorni vi ha anche la notizia della inaugurazione della *scuola froebeliana* municipale fatta dal Tommasini — non sapendo questi come sporperare alcune migliaia — di lire dal suo ufficio — e pare che lo tre scuole froebeliane governative allora e tuttora esistenti non fossero buone».

Sta in fatto invece che di scuole governative froebeliane ve ne *furono* ma non esistono e non esistettero mai, e nel 1887, appunto perchè non vi erano in Roma scuole per la preparazione d'insegnanti froebeliane, il Comune, *consulta* Tommasini, cercò di provvedere con l'apertura di un apposito istituto che è poi l'attuale Istituto Petermann, sussidiato dal Comune e dal Governo.

I due Giardini d'infanzia governativi, annessi alle scuole normali, furono istituiti soltanto *dieci anni dopo* quando andò in vigore la legge del 1896 sul riordinamento delle scuole complementari e normali, prima della quale non vi era l'obbligatorio all'insegnamento nei Giardini d'infanzia.

È dopo ciò è inutile parlare di tutte le altre innumerevoli corbellerie che si vanno spacciando e meno vocevà onita ingenuo nostro pubblico! Fra la carriera delle maestre nei Giardini d'infanzia e quella delle scuole elementari, e tra le due ben diverse graduatorie, tanto per dare un'ombra di serietà all'asserzione che una maestra *ultima* classificata sia stata nominata *prima* e viceversa!

Ve n'è anche di troppo!

Un furto fin troppo comunali. — Colpito da improvvisa malattia, ribelle ad ogni cura, spegnevasi repentinamente a soli 34 anni la vita di Agostino Passiano segretario nel nostro Municipio. Al trasporto funebre, che ebbe luogo questa mattina, intervennero anche l'on. assessore Compri, il segretario generale comm. Lusignoli ed il Direttore cav. Peinsier. Il rimpianto unanime per l'immatura fine del colto ed intelligente funzionario, cui arrideva un avvenire brillante, valga di conforto alla desolata famiglia.

Medaglie al valor militare. — Nella caserma Principe di Napoli il generale Masi, alla presenza degli ufficiali e della truppa del 44° regg. fanteria, consegnò solennemente la medaglia d'argento al valor militare al tenente Piermarini, e la medaglia di bronzo ai trombettiere Bompiani, onorificenze che si erano guadagnate cattivandosi la brigante a Valgaurrera-Carappepe il'or. di Caltanasetta).

Dopo la consegna delle medaglie la truppa sfilò davanti ai decorati.

Quindi il gen. Masi offrì una bicchierata agli ufficiali, alla quale parteciparono anche il trombettiere Bompiani.

La festa terminò con evviva al Re ed alla Regina.

Ballo a beneficio della croce Rossa — Allo scopo di provvedere i fondi necessari per la campagna antimalarica e per la provvista del materiale da campo occorrente alla Croce Rossa, il Comitato regionale ha stabilito di dare un ballo di beneficenza la sera del 19 nell'Hotel in piazza S. Carlo, e ciò per gentile concessione del proprietario sig. Bertoni, che assicura i locali ed il nuovo albergo con un atto così filantropico, passando egli stesso alla spesa di illuminazione.

Oltre al ballo avrà luogo un'attraente lotteria per la quale sono assicurati ricchi premi.

Notiamo intanto quelli della Ditta Jannetti (uno splendido gruppo in bisquit del Cifariello) della Casa Ahrari e Cook, della Ditta Haas ecc.

Il patronato della festa ha promesso di riuscire splendidissima, è composto oltre che da tutti i membri del Comitato regionale della Croce Rossa, dalle seguenti signore:

Donnaluca Torlonia - Contessa Brunchi Pelgari marchese Calabrini, Corsini, Cappelli, Maria Capranica del Grillo, Contarione-Lavaggi, principessa Colonna di Sonnino, marchesa Di Rudinì, duchessa Sforza-Cesarini, contessa Stelluti-Scala, contessa Suardi, duchessa di Terranova.

Iscrizioni al tiro a segno nazionale per il porto d'armi. — Con circolare ministeriale erano stati invitati i prefetti del Regno a non concedere licenze di porto d'armi ai minorenni, i quali non presentino un certificato dello Stato di aver fatto il tiro a segno, che li dichiari esperti nel maneggio delle armi. Ora una nuova circolare del Ministero dell'interno, su parere del Consiglio di Stato, proroga provvisoriamente che d'ora innanzi, per la rinnovazione della licenza di porto d'armi, si debba sempre richiedere il certificato anche di frequenza al tiro a segno anno per anno, fino a quello in cui compiranno gli anni 21.

Le iscrizioni al tiro a segno per il 1904 si ricevono presso gli uffici della locale Società in via S. Luigi dei Francesi 12, aperti nei giorni feriali dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il delegato di P. S. cav. Giovanni Pignatari, Sonnen Cocco e Giuseppe Ciavarella, già addetti al Commissariato di S. Eustachio, che, in seguito agli incidenti degli operai avvenuti, con ordine ministeriale del 15 dicembre p. p. trasferiti rispettivamente a Lucca, a Savona, ed a Rocca, sono stati ora destinati: il primo a Murino, il secondo a Monterotondo, e il terzo a Civitavecchia.

R. Università. — Il prof. B. Labanca riconvocherà domani, alle ore 12, le sue lezioni di « Storia del cristianesimo ».

In quest'anno tratterà della fasi storiche del Papato, dopo la pace della Chiesa accordata da Costantino il Grande.

Conferenza Mascagni. — Oggi alle 16 inaugurandosi il 4.° anno di vita del Circolo Universitario di lettere e filosofia, nell'aula magna del Collegio Romano il maestro Pietro Mascagni parlerà su « Il melodramma dell'avvenire ».

Procederà un breve discorso del presidente Randuccio.

Circoli e Società — *Società degli impiegati comunali* — Ieri l'on. Mezzana ricevette una rappresentanza della Società degli impiegati domaniali, che gli venne presentata dal direttore generale del Demanio comm. Solinas, al quale stanno tanto a cuore gli interessi dell'Amministrazione e dei suoi impiegati.

L'on. Mezzana promise di interessarsi dei desiderati della Società.

— *Società di Mutua Assist. fra gli impiegati.* Questa sera alle 20,30 rappresenterà: « Il supplizio di un uomo » e commedia in tre atti di G. Lambert.

Tombola in piazza dell'Indipendenza. — Oggi alle 15,30, in piazza dell'Indipendenza, verrà estratta la tombola di lire 3000, a beneficio dell'Opera pia dei Ospizi marini, già rimandata due volte a causa del tempo cattivo.

Sarebbe tempo che Giove Pluvio si placasse.

Ai Castelli Romani. — Il bel tempo di questi due giorni ha permesso a molti forestieri di recarsi in escursione ai Castelli Romani a godere quegli splendidi luoghi. Oggi gran concorso di romani ai Castelli. I treni per Albano partono da Roma alle 7,20 — 9,40 — 12,15 — 13,46 — 16,20 e 18,20.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Eugenio Nesschüler, specialista di *dietrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

D. Cav. G. Alessandrini Castelnuovo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 1 gennaio 1904

Ospedali	Esistenti			Entrati			Esciti				Rimasti		
							Guar.		Morti				
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	T.
S. Spirito	340	324	1246	28	1	29	3	3	25	2	343	322	1265
S. Antonio	145	268	409	5	2	7	2	1	3	1	145	268	413
S. Galla	49		49								49		49
S. Giovanni	181	254		28	22	50	2	2	2	2	203	252	455
S. Giacomo	161	9	170	27	3	30	2	3			186	9	195
Consolaz.	91	85	176	4	3	7					95	88	183
Gallicano	82	192	274	1	5	6			1	4	83	193	276
	1149	1132	2281	93	36	129	9	9	31	9	1124	1132	2256

Piccola Cronaca

Gli autori dell'ingente furto alla posta. — Il questore, comm. Giungi, continuando nelle indagini per la scoperta degli autori dell'ingente furto, commesso la notte del 1° dei corrente mese, negli uffici dei pacchi-valori, in via della Vite, era venuto a sapere che un ex-impiegato postale, già interrogato e poi rimasto in libertà, si era recato al suo paese nativo, a Frosinone.

Essendosi su costui raccolti in seguito gravi indizi di colpabilità, il comm. Giungi telegrafò al sotto-prefetto di quella città perchè si procedesse all'arresto dell'ex-impiegato.

Costui, che nei pochi giorni che dimorava colà, aveva cominciato a fare delle spese superiori alle sue risorse, venne infatti arrestato dai carabinieri.

Intanto il questore inviava a Frosinone i delegati Wenzel e Trento, il tenente Lucchini e vari agenti.

Essi, nella perquisizione fatta in casa dell'arrestato, sequestrarono un oggetto che si ritiene un compendio del furto.

I funzionari di P. S. o gli agenti torarono in Roma ieri sera colle loro pomerídiane.

Jersera alle 18.20 venne tradotto in Roma, dai carabinieri, l'arrestato e condotto alla Questura centrale.

Egli, un giovano, basso di statura, pregiudicato, venne subito interrogato dal comm. Giungi, al quale dichiarò di nulla sapere dell'imputazione che gli era fatta.

In seguito a questo arresto fu ieri ra arrestato in Roma un altro individuo gravemente indiziato.

Il questore comm. Giungi ha fatto pure gli arresti, ma assicura di essere oramai certa della completa scoperta di tutti gli autori dell'ingente furto.

Nella mattata arranno eseguiti altri arresti.

Furto per vendetta in piazza Vittorio Emanuele — Un brutale fatto di sangue si svolse stamotte in piazza Vittorio Emanuele.

Da poco tempo certa Vittoria Anaini di anni 25, da Scurcola in Abruzzi, abitante in via dei Campani 14, aveva abbandonato il suo antico amante, il calzolaio Antonio Verdoni, di anni 20, romano, detto il « Peciono-ne», e abitante in via degli Ermisi 28, per stringere relazione con un nuovo amante, certo Loreto Zaccaria, di anni 22, da Sambuci, abitante nella baracca dell'altalena, di proprietà di suo padre, in piazza Guglielmo Pepe.

La Anaini è maritata a certo Scali, il quale da parecchi mesi si trova malato a S. Spirito.

Alcune sere or sono la Anaini, per una questione avuta col Verdoni, fu da questo schiaffeggiata.

Stamotte alle 23 il Verdoni, passando per piazza Vittorio Emanuele, venne chiamato dal Zaccaria, che era in compagnia dell'amante, per domandargli spiegazioni degli schiaffi che avera somministrati all'Anaini.

Per tutta risposta il Verdoni, fatto avvicinare il Zaccaria, gli si avventò contro e impugnando un coltello gli conficcò la lama acuminata nel ventre, dicendogli:

— Questa è la spiegazione che volevi.

Il Zaccaria emise un grido acutissimo e cadde in terra in un lago di sangue.

Il Verdoni, non pago ancora del misfatto commesso, si slanciò sulla Anaini e le vibrò otto colpi di coltello al torace, al collo, al petto ed in altre parti, del corpo.

Si trovavano in quel momento a passare per la via Emanuele Filiberto il muratore Efisio Battistelli, di anni 35, da Solbertolo (Perugia), abitante al viale Principessa Margherita 264, ed un calzolaio, conosciuto col soprannome di *Patone*, cinquantenne, abitante in via Principe Eugenio 22, i quali si recavano a pesca.

I due, vedendo accoltellare la donna, s'interposero, ma male loro incolse, perchè ricevettero pur essi delle coltellate.

Il *Patone* ebbe tagliati i tendini del terzo e quarto dito della mano sinistra, e il Battistelli riportò una leggera ferita all'avambraccio sinistro.

Il Verdoni intanto, commessa quella carneficina, si dava alla fuga.

Certo *Micicio-Micicio* corso al caffè Jovinelli, in piazza Vittorio Emanuele, e chiamando il cameriere Enrico Romagnoli, d'anni 28, da Tolentino, ab tante in via Ricatoni 19, gli disse:

— Corri Enrico che hanno ammazzato *Puzzillo*.

Così era soprannominato lo Zaccaria.

Alle grida di alcune donne, che a quell'ora si trovavano in piazza Vittorio Emanuele, accorsero i carabinieri Guglielmo Longobarda e Daniele Fernezzo, i quali, insieme al Romagnoli, adagiarono lo Zaccaria in una vettura e lo trasportarono all'ospedale di Sant'Antonio.

Giunti però in via Carlo Alberto il povertto cessava di vivere, senza aver potuto profferire alcuna parola.

Anche la Anaini, il *Patone* e il Battistelli venivano accompagnati allo stesso ospedale dalle guardie municipali Ramiro Antonelli, vice-brigadiere, Athani e Giuliani.

I dottori D'Alessandris e Schifoni si riservarono il giudizio per i due primi e giudicarono l'altro guaribile in pochi giorni.

Il vice commissario di P. S. dell'Esquilino, dottor Ottorino Ferri, venuto a conoscenza del fatto, si recò subito all'ospedale con il marescialo Mattioli, il brigadiere Di Iori, e gli agenti Miceli, Petrella e Marchione.

Il dott. Bruni interrogò la Anaini, ma non potè fare altrettanto con il *Patone* trovandosi egli sotto l'effetto del cloroformio.

All'ospedale si recò stamotte il giudice istruttore avv. Angeloni con il cancelliere Mascari.

Furono iniziate subito le più attive indagini per l'arresto del Verdoni.

Egli ha la madre che abita in via Tiburtina 57.

Durante la notte furono accompagnate al Commissariato dell'Esquilino alcune donne equivoche che in momento del grave fatto si trovavano in piazza Vittorio Emanuele.

Audace furto in via Condotti. — Nella ricca vetrina del negozio di gioielleria di Luigi Fenelli in via Condotti 56-57, trovasi nel mezzo, all'altezza di tre metri e mezzo dal suolo, un'aquila di metallo, al becco della quale era sospeso un artistico lume.

Verso le ore 8 di ieri mattina, il Fenelli, avvicinandosi al negozio per aprirlo come di consueto, ebbe l'ingrata sorpresa di non trovare più il lume.

Quell lume, infatti, dopo che tenevano appeso il lume al becco dell'aquila e tagliati i cordoni della luce elettrica se lo portavano via.

Il valore si fa ascendere a circa 700 lire.

Il commissario Marzio ora attivando indagini per la scoperta dei ladri.

Morta assistendo una parteriente — Ieri mattina la levatrice Luisa Rusco ved. Langeli di anni 66 romana, abitante in vicolo dei Cinque 59, venne chiamata in casa del cav. Gelasi, capo sezione al Ministero della guerra, per assistere il parto di sua moglie Clorinda Morosi.

La levatrice, dopo aver prestato tutte le cure alla signora Morosi, venne colpita da improvvisa malore e cadde in terra.

Accorsi i militi della P. A. Croce Verde Brunini, Avvisati, Rapparelli e Fiumicelli, trasportarono la Rusco a Sant'Antonio, ma pochi minuti dopo vi cessava di vivere.

Una nipote l'avvertì subito.

Un incendio in Vaticano. — Ieri alle ore 15,30 in nott, sopra il Vaticano, della parte di Santa Marta, una densa colonna di fumo.

Accorso subito in Vaticano il comm. Bondi, commissario di P. S. di Borgo, si verificò trattarsi di un incendio sviluppatosi in un camino fuori uso della foresteria, dove erano state ammonticchiate molte carte inservibili.

L'incendio venne prontamente domato dalle guardie del fuoco del Vaticano e dai gendarmi pontificî comandati dal comm. Giovannini.

Arresto per minaccie ed un deputato. — L'on. Monti-Guarnieri, avendo assistenato alla Camera del Deputati il nuovo legge relativa ai mandatari che frequentano le Preture, veniva minacciato dal noto cancelliere Giuseppe Grappini.

Dagli agenti della P. S. quest'ultimo veniva arrestato in via del Governo Vecchio; ed intanto il Monti-Guarnieri ha sporto querela contro il medesimo per ingiurie.

Ancora delle strane tentato suicidio — Circa le strane tentato suicidio, della sarta Odi Elvira da noi narrato ieri, aggiungiamo che il barbiere Rossi Cesare fu ieri mattina chiamato dal commissario di S. Eustachio e, malgrado avesse dichiarato di non aver nulla da dire, fu trattenuto in arresto.

L'autorità di P. S. prosegue intanto le indagini per appurare la verità sullo strano fatto.

Una terranza crollata. — Pomi Giovanni, asfaltsta di via S. Anastasia (Napoli), dimorante al viale G. Cesare 114, verso le ore 15 si trovava a lavorare in una terrazza, alta 4 o 5 metri dal suolo dello stabilimento per la fabbricazione del carbone stellato, fuori Porta del Popolo.

Ad un tratto questa crollò travolgendo il disgraziato al suolo.

Accompagnato dalla guardia municipale Del Citto Cesare a San Giacomo, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Un bambino nell' acqua bollente. — Al palazzo Lena, al vicolo Parioli, ieri circa il mezzogiorno, il bambino di quattro anni Coccarelli di anni 4, mentre, trastullandosi con altri ragazzi vicino ad una caldaia d'acqua bollente vi cadde dentro.

Il povero bambino riportò gravi ustioni, per le quali il S. Antonio i medici lo giudicarono in pericolo di vita. Infatti alle 22 cessava di vivere.

I concerti d'oggi. — Ecco il programma che avalgerà la banda comunale al Pincio, dalle ore 15 1/4 alle 16 3/4:

1. Morari: « Il Flauto magico » Ouverture — 2. Meyerbeer: « Marcia indiana nell' « Africana » — 3. Ponchielli: « Giocondo » Preludio, danza delle ore e finale III — 4. Verdi: « Aroldo » Sinfonia — 5. Waldteufel: « Violettes » Valzer.

— Alle Stazione (dalle arrivi) suonerà il concerto dell'Esquili, dalle ore 16 alle ore 18, con il seguente programma:

1. Marcia — 2. « Il Capitan Fracassa » Sinfonia — 3. Ballo « Sieba » Reminiscenze — 4. « Sogni de-rati » Duetto — 5. « Faust » Le Marghierite » Valzer — 6. « Jolanda » Mazurka — 7. Marcia.

Monte di Pietà.

Martedì 12 gennaio 1904 – *La 8ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 1 giugno 1903 fino alla scadenza n. **107120.**

Oggetti di argento e vestiario impegnati il dì 16 giugno 1903 fino alla scadenza n. **118400.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 11, saranno esposti i pegni non riscossi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodia 2 e 4.

N. B. — Si comunicano prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi dal Governo Italiano, Le Marghierite » Valzer — 6. « Jolanda » Mazurka — 7. Marcia.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera dunque *Tosca* di G. Puccini, detta agli abbonati di *turno disparì*. L'annuncio già varrebbe tutto pel successo legittimo avuto dall'opera fortunata fra noi: ma si deve aggiungere che *Tosca* sarà appunto la sua insuperabile creatrice Hadwig Darclé; *Cavaradossi* Fiorello Giraud, *Scarpia* Magini-Coletti o direttore d'orchestra Luigi Mancinelli.

Dato questo assieme semplicemente meraviglioso, che può dirsi unico, figuratevi *Tosca*! Dirà invece stasera il pubblico decretando il più grande dei successi.

Valle. — Si ripete stasera *Il romanzo di un farmacista povero* e si ripete perchè iersera, come sempre, Edoardo Scarpetta fu insuperabile ed il pubblico applaudì con calore.

Adriano. — Oggi due straordinari spettacoli con programmi *monstre*. In quello diurno i bambini avranno libero ingresso ed in entrambe le rappresentazioni si replicherà la grandiosa azione coreografica mimata: *La guerra nel Sud-Africa*.

Questa sera prima la più *Grande attrazione del mondo...* e non ve *digo altro!*

Negli altri teatri oggi doppia rappresentazione. (*Vedi spettacoli*).

Salone Margherita. — Oggi, a richiesta generale dell'immenso pubblico intervenuto iersera, Paulette Darty prenderà parte ad entrambi gli spettacoli, inoltre al resto dello splendido programma. Domani grande attrattiva: i duettisti francesi Raphel-Colombel.

Fibr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (h. abb.) *Tosca*, ore 21.
Adriano — Circo Orrei, ore 17 1/2 e 21.
Valle. — *Il romanzo di un farmacista*, ore 21.
Nazionale. — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *La Bohème*, ore 17 1/2 - *Piccolo XIV.* 21.
Manzoni. — *Gli animali parlanti*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Le educande della Sbriglia*, ore 17 1/2 e 21.
Nuovo — *Le due Cicerovi*, ore 21.
Salone Margherita. — Vi. Dan Macelli — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21 1/2.
Ristorante Spagnuolo — Ginoco della palotta ore 16 e 21.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Corfù per Alessandria. — In Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. **Ritorno** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'**Indo-China e Giappone** ogni mese da Trieste e da Brindisi.

Per **Calcutta** da Trieste 14 viaggi all'anno

In **Bari** ogni sabato alle 9 pom. per Grecia, Oriente, e Indostan.

Calcutta per Costantinopoli via S. Quarasia, Creti, Pireo e Smirne: da Trieste ogni mercoledì alle 11 1/2 mat. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 ant. escursione in Montenegro, congiunzione a Cattaro per *Ragusa* Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel **Danubio** e **Mar Nero.**

Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durbo (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp. a Inter. dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Caramanti - Villani *Milano* - O' Horrigan, *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Pane di Vienna e Grissini

Dirigersi al Premiato Panificio

F.lli LAIS

Via della Croce, 49 — ROMA

Pagamento in 12 rate mensili

Orologi, gioie - a Alegiani - Ponte Cavourchie, 59, p. 4 dalle 14 alle 20

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

Alla Corte del conti.

Il *Boll. Uff.* del Ministeri delle Finanze e del Tesoro pubblicherà domani la nomina del comm. Fortunato Rovagano a consigliere della Corte dei conti e quella del comm. Giuseppe Di Lorenzo a Procuratore Generale.

Ieri la Corte si è riunita per la proposta all'ufficio di Segretario generale, resa vacante per la promozione a Procuratore generale.

Avendo il comm. Berrotta persistito anche questa volta nella rinunzia al detto ufficio, la Corte ne prese atto in verbale con lusinghiere espressioni per l'egregio funzionario ed a voti unanimi deliberò di proporre il comm. Mezzetti.

Il Consiglio del lavoro.

Il Consiglio del lavoro ieri ha tenuto seduta presieduta dall'on. Pavoncelli, ed ha discusso ed approvato il regolamento interno del Comitato, reistore l'ogor. Montemartini, nonchè le modificazioni al regolamento sul funzionamento del Consiglio del lavoro reistore Rosa.

Nella seduta pomeridiana è cominciata la discussione sulle altre questioni all'ordine del giorno.

Nel pomeriggio è intervenuto il ministro Rava, il quale ha parlato a lungo ai componenti l'alto Consesso.

Il Consiglio del lavoro si riunirà alla fine del corrente mese.

Consiglio Superiore di Sanità.

Il Consiglio nella seduta di ieri mattina ha continuato la discussione del regolamento sulle case operaie.

Il presidente ha nominato vari relatori sui vari progetti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si riunirà nuovamente lunedì.

Ministero interno.

Furono sciolti i Consigli comunali di Guardia Sanframonti (Benevento), di Montalto Ligure (Porto Maur.rio), di Olmosetta (Cremona), di Becaveste e nominati rispettivamente Commissari l'avv. Michele de Tura, il signor Andrea De Angelis, dottor Giacinto Do Carol a e dottor Gaetano Gargiulio.

Ieri, presieduto dall'on. Di Sant'Onofrio, ha tenuto seduta la Commissione dei Capi servizio del Ministero.

Ieri l'on. Di Sant'Onofrio conferiva col prefetto di Roma e con l'on. Scaramella Manetti sulla disoccupazione degli operai di Subiaco.

Nel pomer gio riceverte una Commissione di operai agricoltori del palazzo di Giustizia.

L'on. Di Sant'Onofrio promise di interessarsi dei loro desiderati.

Alle ore 17 si è riunita la Commissione pel personale carcerario.

Ministero Tesoro.

Ieri matt na fece ritorno in Roma l'on. Luzzatti.

Ai nomi dei membri della Commissione tecnica per l'esame dei biglietti e dei buoni di Cassa a debito del Tesoro non ancora pubblicati nel numero dell' 8 corrente va aggiunto quello del cav. Pubblo Marconci, segretario presso la R. Calcografia nominato con Decreto ministeriale del 26 dicembre 1903.

Ministero Finanze.

Alla circolare diramata dal Ministero delle Finanze a tutte le direzioni delle manufatture dei tabacchi del Regno, perchè, in seguito ad accurate indagini, facessero conoscere quali proposte che credono opportune, per meglie tutelare, dove ve n'era bisogno, il patrimonio dello Stato, per impedire ingresso ed in entrambe le rappresentazioni si replicherà la grandiosa azione coreografica mimata: *La guerra nel Sud-Africa*.

Questa sera prima la più *Grande attrazione del mondo...* e non ve *digo altro!*

Negli altri teatri oggi doppia rappresentazione. (*Vedi spettacoli*).

Salone Margherita. — Oggi, a richiesta generale dell'immenso pubblico intervenuto iersera, Paulette Darty prenderà parte ad entrambi gli spettacoli, inoltre al resto dello splendido programma. Domani grande attrattiva: i duettisti francesi Raphel-Colombel.

Fibr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (h. abb.) *Tosca*, ore 21.
Adriano — Circo Orrei, ore 17 1/2 e 21.
Valle. — *Il romanzo di un farmacista*, ore 21.
Nazionale. — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *La Bohème*, ore 17 1/2 - *Piccolo XIV.* 21.
Manzoni. — *Gli animali parlanti*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Le educande della Sbriglia*, ore 17 1/2 e 21.
Nuovo — *Le due Cicerovi*, ore 21.
Salone Margherita. — Vi. Dan Macelli — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21 1/2.
Ristorante Spagnuolo — Ginoco della palotta ore 16 e 21.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Corfù per Alessandria. — In Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. **Ritorno** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'**Indo-China e Giappone** ogni mese da Trieste e da Brindisi.

Per **Calcutta** da Trieste 14 viaggi all'anno

In **Bari** ogni sabato alle 9 pom. per Grecia, Oriente, e Indostan.

Calcutta per Costantinopoli via S. Quarasia, Creti, Pireo e Smirne: da Trieste ogni mercoledì alle 11 1/2 mat. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 ant. escursione in Montenegro, congiunzione a Cattaro per *Ragusa* Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel **Danubio** e **Mar Nero.**

Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durbo (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp. a Inter. dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Caramanti - Villani *Milano* - O' Horrigan, *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Pane di Vienna e Grissini

Dirigersi al Premiato Panificio

F.lli LAIS

Via della Croce, 49 — ROMA

Pagamento in 12 rate mensili

Orologi, gioie - a Alegiani - Ponte Cavourchie, 59, p. 4 dalle 14 alle 20

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

Alla Corte del conti.

Il *Boll. Uff.* del Ministeri delle Finanze e del Tesoro pubblicherà domani la nomina del comm. Fortunato Rovagano a consigliere della Corte dei conti e quella del comm. Giuseppe Di Lorenzo a Procuratore Generale.

Ieri la Corte si è riunita per la proposta all'ufficio di Segretario generale, resa vacante per la promozione a Procuratore generale.

Avendo il comm. Berrotta persistito anche questa volta nella rinunzia al detto ufficio, la Corte ne prese atto in verbale con lusinghiere espressioni per l'egregio funzionario ed a voti unanimi deliberò di proporre il comm. Mezzetti.

Il Consiglio del lavoro.

Il Consiglio del lavoro ieri ha tenuto seduta presieduta dall'on. Pavoncelli, ed ha discusso ed approvato il regolamento interno del Comitato, reistore l'ogor. Montemartini, nonchè le modificazioni al regolamento sul funzionamento del Consiglio del lavoro reistore Rosa.

Nella seduta pomeridiana è cominciata la discussione sulle altre questioni all'ordine del giorno.

Nel pomeriggio è intervenuto il ministro Rava, il quale ha parlato a lungo ai componenti l'alto Consesso.

Il Consiglio del lavoro si riunirà alla fine del corrente mese.

Consiglio Superiore di Sanità.

Il Consiglio nella seduta di ieri mattina ha continuato la discussione del regolamento sulle case operaie.

Il presidente ha nominato vari relatori sui vari progetti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si riunirà nuovamente lunedì.

Ministero interno.

Furono sciolti i Consigli comunali di Guardia Sanframonti (Benevento), di Montalto Ligure (Porto Maur.rio), di Olmosetta (Cremona), di Becaveste e nominati rispettivamente Commissari l'avv. Michele de Tura, il signor Andrea De Angelis, dottor Giacinto Do Carol a e dottor Gaetano Gargiulio.

Ieri, presieduto dall'on. Di Sant'Onofrio, ha tenuto seduta la Commissione dei Capi servizio del Ministero.

Ieri l'on. Di Sant'Onofrio conferiva col prefetto di Roma e con l'on. Scaramella Manetti sulla disoccupazione degli operai di Subiaco.

Nel pomer gio riceverte una Commissione di operai agrico

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

EPILOGO.

I.

— Come! come! abusare della mia compiacenza! ma che faccio dunque per voi, Dio mio, in confronto di ciò che la vostra famiglia ha fatto un tempo per mio cugino Briquet?... Ah! io ne vorrei sempre in casa mia fastidi come questi!...

Senza contare, aggiungeva stropicciandosi le che io ci trovo il mio vantaggio; nella speranza di apprendere qualche cosa " sul dramma „ tutti vengono da me, la mia clientela è raddoppiata ed il mio collega pare che non vegga più avventori.

Si rideva ed il farmacista ritornava alle sue ampolle; convinto che i suoi ospiti ormai non si sarebbero più creduti indiscreti.

Una mattina, il signor de Marrancourt, che abitava all'albergo con Irene e Briquet, portò una lettera che veniva da Tunisi passando per Parigi.

Era di lui Francis Evenson.

L'archeologo spiegava che, apprendendo l'accidente di cui erano stati vittima i suoi amici, aveva telegrafato a Brulange e che il suo dispaccio gli era stato ritornato con l'annotazione: Destinatario sconosciuto.

Era un errore da parte sua o una negligenza della posta?

Allora ad ogni buon conto aveva deciso di mandare quella lettera al signor de Marrancourt a Parigi nella speranza che gli sarebbe pervenuta.

Dopo questo prologo sir Evenson esprimeva tutta la sua simpatia pei feriti, e pregava che gli dessero loro notizie immediatamente,

Specialmente, scriveva terminando, che la signorina Irene non si strapazzi troppo e che non abbia per eccesso, di devozione ad ammalarsi!

« Che essa pensi al bel giorno che si prepara per lei ed alla gioia del quale il suo vecchio amico si riserva di aggiungere una piccola sorpesa.

— Che vorrà dire ciò? domandò Irene che leggeva la lettera stando alle spalle di suo padre.

— Ah! questo, mia cara, è un mistero per me come per te, Tu sai che i disegni di sir Evenson sono impenetrabili.

Poi il conte porse la lettera alla signora de Vilbraye dicendo:

— Voi comprendete?

— Sì, disse lei con gli occhi bassi. Oh! è troppa felicità in una volta! Voi siete troppo buoni, tutti, per me! No, io non meritava tutto ciò. Io ho vergogna quando vi vedo tutti ai premurosi di farmi piacere.

— Ma, mia cara cugina, rispose il conte, noi siamo al contrario molto egoisti, senza averne l'aria.

« Era stato conchiuso che noi non avremmo uniti questi due giovani che dopo la vostra riconciliazione col signor de Vilbraye; era la condizione necessaria, indispensabile,.. Voi vedete che non abbiamo alcun diritto alla vostra gratitudine.

La signora de Vilbraye, con le lagrime agli occhi, attirò Irene verso di se e mormorò:

— Povera e cara piccina!... Ah! se io avessi saputo di trovare quest'altra figlia sì dolce, sì devota accanto a mio figlio, come avrei invocato ancora più impazientemente quell' ora benedetta che mi ha reso la mia famiglia e mi ha rimessa sulla retta via!

La giovane abbracciò la baronessa.

— Non parliamo più del passato, zia mia, disse lei, esso è troppo triste...

— Cara piccina! Il cuore di sua madre: la stessa tenerezza, la stessa indulgenza...

Dalla camera vicina, una voce l'interruppe. Era Guglielmo, che il suo apparecchio immobilizzava ancora su di una poltrona presso il letto di suo padre, che gridava:

— Zio mio, è del Ministero quella lettera che leggete?

Il signor de Marrancourt asciugò furtivamente una lagrima che scorreva sulla sua guancia e si alzò per aprire la porta.

— No, amico mio, non è del Ministero, egli disse, è di sir Evenson che domanda vostre notizie.

« Ma non essere inquieto, va; quella lettera del Ministero che tu aspetti con tanta impazienza io la tengo da molto tempo; l'avevo nella mia tasca quando lasciai Parigi.

— Ebbene? interrogò il giovane con ansia.

— Ebbene, tu potrai fare, per un favore speciale, il tuo servizio militare a Tunisi, o nei dintorni; in un battaglione d'occupazione.

« Ed anche, aggiunse guardando di sott' occhi sua figlia, se siete troppo impazienti, otterrai, io credo, facilmente di sposare tua cugina...

— Subito?... quando? domandò Guglielmo.

— ..... Quando tu sarai sergente, rispose il conte e la tua stessa fidanzata che ha fissato il grado, dipende da te che sia il più presto possibile.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 10 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 6-9 — Roma.
(— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13 | Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 13 - Trim. 7
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 19 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
(— Con L'ECO DELLA MODA —)

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 7.50 - Corpo del giornale, L. 8 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piaz. Orsini*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.) cent. 70. 4a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102, 103, 103
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

VINO PROTTO

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso **la Vedova Casareto, via Lucoli, I.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimonate antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, oterli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alle Sali. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 2 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili. Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Filo Lesnach

	Fili conduttori	Quadri a muro	Cordoni di seta
Tasti porcellana	1	2	3
Bottoni ovo	1	2	3
Bottoni ovo	2	3	4
Bottoni ovo	3	4	5
Bottoni ovo	4	5	6
Bottoni ovo	5	6	7
Bottoni ovo	6	7	8
Bottoni ovo	7	8	9
Bottoni ovo	8	9	10
Bottoni ovo	9	10	11
Bottoni ovo	10	11	12

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Impianti, Fornitura e manutenzioni

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Girenaica*, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*.

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans
Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 reddita lorda lire 6000. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Un bel landau inglese automatico vendibile per 1400 al negozio Mariscalli 25 via Margutta. 23

Casotto completo per portiere e travi di ferro vendonsi via S. Nicolò Tolentino 76. 23

Ricercasi abile agente venditore na molto serio, che conosca perfettamente l'inglese, per l'Esposizione di S. Louis del prossimo Aprile. Ottime referenze. Rivolgersi Hôtel Quirinale N. 10 dalle 8 1/2 alle 9 1/2 ant. 23

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione preferibile superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano. 15

D'AFFITTARSI
25 parole L. 1 — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Mercato N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Piccolo villino fuori Porta Pia Viale Abruzzi posizione splendida. Vistate dalle ore 1 alle 3. 18

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte giardino Cancelleria, piano mezzogiorno affittasi quarto piano vani undici, stanzone, camera bagno, doppio cesso, scala servizio gas, luce elettrica libe disceso. 20

Ripetta 70 primo piano d'affittare dieci camere, cucina, dispensa, acqua di Trevi e Marcio, conduttore gas e campanelli elettrici. Le chiavi dal portiere. 21

Appartamento signorile di otto tredici camere, bagno cucina, con due ingressi, impianto luce elettrica, via Vittoria Colonna N. 39, piano 2. 22

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 51. 13

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Romanzi usati cercansi. Scrivere: A. M. 13 fermo Posta. 31

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condnce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allievo di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Riscontri ivi. 50

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si offrirebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona onorata e sperimentata compiuta direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm. del "Popolo Romano". 9

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino nomata azienda ed ottenuta sovrano munificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano". (Dir.) 874

Maestra di pianoforte diplomata, per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 9 Dir. 883

Distinta Signorina che conosce Piano e francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 54. 846

Tutti possono guadagnare più di L. 15 al giorno, lavoro lucrosissimo. Cercansi anche rappresentanti, ispettori, stipendio e provvigione. Scrivere: Carmelo Sbriziolo Castella Postale Caltanissetta. 23

Maestra di piano madre di famiglia giuori referenza, dà lezioni a domicilio, cercarvo modesto. Scrivere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Lezioni di lingua inglese vengono impartite da signorina inglese in casa o fuori. Miti pretese 197, via Sicilia, int. 7. 21

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Camposanto: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Mia. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo Kircheriano: via Coll. Romano 27, 10 alle 13
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel distretto di Michelangelo, dalle 10 alle 13.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: via Marmorata 94, dalle 10 alle 16.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 9 alle 15.
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Fori, del Cesari: Via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Selce, Chiese 2-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (ogni Ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pompeio Hyllus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Torilleux e Berger-Wyth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.57	12.30	—	14.10	17.20	20.16
Pisa	5.—	8.30	11.40	20.40	21.15	—	—
Torino	5.—	8.30	11.40	20.40	21.15	—	—
Milano	5.—	8.30	11.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	13.—	19.—	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	8.30	9.40	14.30	19.5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.20	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	13.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	20.5	—
Frascati	6.45	—	9	12.4	15	—	17.45
Marino-Albano	7.30	9.48	13.15	15.40	16.30	18.30	—
				Cent.			
Ansio-Nettuno	6.18	—	—	9.52	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.8	17.9	19.11	—	—
Rocca Priora-Vivaro	6.40	—	12.28	18.40	—	—	—
Frascatone	—	8.50	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.50	—	13.—	17.—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.57	12.30	—	14.10	17.20	20.16
Torino	5.40	—	—	10.10	16.30	22.52	23.48
Milano	5.40	8.40	—	10.10	16.30	22.52	23.48
Ancona-Foligno	—	—	—	10.55	18.20	22.20	23.48
Milano-Firenze	7.35	12.10	15.40	17.5	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	—	—	23.25
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	7.35	9.20	12.58	—	17.15	21.10	19.1
				Cent.			
Nettuno-Ansio	8.58	—	13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	8.20	9.30	14.39	17.—	19.41	23.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.58	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	9.56	—	—
Viterbo-Bonegine	6.30	10.40	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.56	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.41	—	—	—	20.30	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	8.30	11.50	18.10	—	—
Ragni a.	7.10	10.10	12.50	19.30	—	—
Tivoli a.	7.44	10.45	13.25	20.—	—	—
Tivoli p.	8.38	8.—	13.50	16.20	—	—
Ragni p.	6.30	8.—	12.20	16.40	—	—
Roma a.	7.4	9.3	13.40	17.35	—	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze (il 4° pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti, una signora sola cerca libera sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera, Salotto tappeti, caminetto, gas, sapone mezzogiorno, nella strada, Raffaelian vista. Volendo altra camera, colazione, cucina. Presso distinta famiglia, via Porta Pinciana 43, piano 3. (presso Via Sistina). 23

Presso distinta famiglia via sella 131 piano 3. Int. 6 affittasi due camere mobiliate anche separatamente sapone mezzogiorno. Volendo anche uso salotto e pensione. 17

Camere salotto elegantemente e obiliate via Nazionale 173 secondo piano dopo il mercatino sul destra esposizione mezzogiorno domandare della signora Limarzi. 16

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

3476 Tutta giornata parvemi continuità sogno soavissimo: quell'ora corse rapidamente, affrettarsi via nell'attesa. Ricevetti fiori rappresentanti tanti più e più pensieri; ringraziai ricambiando fedeltà scrupolosa, immutabile. Presagii abbandono, sdegno, ramanzico e vitali effetti mia sicura intuizione. Situazione peraltro favorisce zenaidi Giudizio! Pariai persona sembrami ignorare. 23

Estate 14 Oggi, venerdì, compiendosi l'anno dal giorno indimenticabile, più intenso, più potente, più vivo memore fremito baci tuoi, più intenso desiderio di te. INVERNO 23

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 118 (Porta Cavalleggeri).